CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI – ETS APS (ENS)

2022

Determinazione del 10 aprile 2025, n. 44



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI – ETS APS (ENS)

2022

Relatore: Primo Referendario Daniela Cimmino

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il dott. Ermete Francocci

Determinazione n. 44/2025

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 10 aprile 2025;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 marzo 1961, con il quale l'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo alla gestione dell'esercizio finanziario 2022, nonché le annesse relazioni del Presidente nazionale, dell'Organo centrale di controllo e del Revisore legale dei conti Ens, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Primo Referendario Daniela Cimmino e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio finanziario 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

CORTE DEI CONTI

P.Q.M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio dell'esercizio 2022 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi - Ets Aps, per il menzionato esercizio.

Il RELATORE
Daniela Cimmino
f.to digitalmente

Il PRESIDENTE
Andrea Zacchia
f.to digitalmente

Depositato in Segreteria
IL DIRIGENTE
Fabio Marani
f.to digitalmente

INDICE

PREMESSA 1
1. QUADRO DI RIFERIMENTO 2
2. ASSETTO ORGANIZZATIVO 5
2.1. Corpo sociale 5
2.2. Organi 9
2.3. Spese per gli organi 14
2.4. Personale e collaborazioni esterne 16
3. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 21
4. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE 26
4.1 Principali risultati della gestione 30
4.2 Stato patrimoniale 31
4.3 Rendiconto gestionale 36
5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 41

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Soci e Amici dell'Ens 6
Tabella 2 - Contributi associativi 7
Tabella 3 - Compensi unitari per gli organi della sede centrale – anno 2022 15
Tabella 4 - Oneri complessivi per gli organi (sede centrale e sedi periferiche) 15
Tabella 5 - Dettaglio compensi organi (al netto di rimborsi di viaggio, vitto e alloggio) 16
Tabella 6 - Costi per gli organi della sede centrale 16
Tabella 7 - Personale e collaboratori 18
Tabella 8 - Costo del personale 19
Tabella 9 - Costi per collaborazioni esterne 19
Tabella 10 - Progetti Pnrr nei quali l'Ens partecipa ai fini dell'accessibilità 25
Tabella 11 - Risultati della gestione 30
Tabella 12 - Stato patrimoniale 32
Tabella 13 - Dettaglio risconti passivi 35
Tabella 14 - Rendiconto gestionale 37
Tabella 15 - Costi per servizi 40

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, a norma dell'articolo 2 della legge medesima, sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi – Ets Aps per l'esercizio 2022, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

La Corte ha riferito sulla gestione dell'Ente, relativamente all'esercizio finanziario 2021, con la determinazione n. 112 del 12 ottobre 2023, pubblicata in Atti Parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 134.

1. QUADRO DI RIFERIMENTO

L'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi - Ets Aps (Ens), ente del Terzo settore e associazione di promozione sociale ai sensi del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 opera senza scopo di lucro per il perseguimento di finalità di solidarietà sociale e di inclusione delle persone sorde nella società. Sostiene e valorizza dignità e autonomia, autodeterminazione, informazione, formazione e inclusione scolastica, post-scolastica, professionale, lavorativa e sociale, promuovendo la lingua dei segni e la lingua dei segni tattile, riabilitazione, cultura, sport, tempo libero e attività ricreative. È associazione benemerita del Comitato italiano paralimpico e svolge funzioni di rappresentanza e tutela degli interessi morali e civili delle persone sorde anche con disabilità aggiuntive. L'azione dell'Ens si avvale prevalentemente dell'attività volontaria e gratuita dei propri associati (art. 3 del regolamento esecutivo) e si traduce in iniziative di supporto individuale e alla famiglia nell'accesso ai servizi e nell'esercizio dei diritti e doveri, anche mediante interpretariato, seminari, convegni, corsi di formazione, attività ludico-ricreative con finalità sociali e di sviluppo della personalità. È membro fondatore della Federazione tra le associazioni nazionali dei disabili (Fand) insieme alle altre associazioni storiche di rappresentanza e tutela: l'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti (Uici), l'Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili (Anmic), l'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro (Anmil) e l'Unione nazionale mutilati per servizio (Unms). L'Ens opera altresì in campo internazionale nell'ambito delle organizzazioni europee e mondiali dei sordi (*European Union of the Deaf – EUD* e *World Federation of the Deaf* - WFD) delle quali pure è membro fondatore.

L'Ens, già iscritto nel Registro delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus) ai sensi del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 e nel Registro delle associazioni di promozione sociale (Aps) ai sensi della legge 7 dicembre 2000, n. 383, è iscritto, dal 16 giugno 2022, nella Sezione Associazioni di promozione sociale del Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts) di cui al citato d.lgs. n. 117 del 2017, d'ora in poi Codice del Terzo settore (Cts). L'art. 115 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, di attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382, ha previsto che gli enti ivi individuati, tra i quali l'Ens, continuano a sussistere come enti morali, assumendo la personalità giuridica di diritto privato con decreto del Presidente della Repubblica, conservando la titolarità dei beni necessari allo svolgimento delle attività associative, nonché di quelle derivanti da atti di

liberalità o contributi degli associati[1]. La stessa norma ha disposto che, dal 1° gennaio 1980, lo Stato, per sostenere l'attività di promozione sociale e di tutela degli associati, con apposite leggi, può assegnare contributi alle associazioni nazionali, che statutariamente e concretamente dimostreranno di perseguire fini socialmente e moralmente rilevanti. L'art. 75, c. 2, del Cts ha stabilito che continua ad essere corrisposto il contributo in favore dei soggetti di cui all'art. 1, c. 1, lett. a), della legge 19 novembre 1987, n. 476[2], nella misura indicata all'art. 1, c. 2, della legge 15 dicembre 1998, n. 438, a valere sulle risorse di cui all'art. 73, c. 2, lett. b, Cts[3].

Nell'esercizio considerato l'Ente ha ricevuto complessivamente contributi pubblici per l'importo risultante dal rendiconto gestionale di euro 6.020.463 (euro 5.415.448 nel 2021), tra i quali il contributo ordinario a carico del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Mlps) di euro 516.000, ai sensi dell'art. 75, c. 2, del Cts. Come descritto nella relazione di missione, l'Ente per lo svolgimento delle attività istituzionali ha ricevuto contributi straordinari di 1 mln ai sensi dell'art. 1, c. 324, della l. 27 dicembre 2017, n. 205; di euro 250.000 ai sensi dall'art. 1, c. 455, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 per gli anni 2020, 2021 e 2022 e di 1 mln *ex* art. 1, c. 370, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. L'art. 1, c. 355, della legge di bilancio 29 dicembre 2022, n. 197 ha inoltre previsto il contributo di euro 200.000 per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025.

La vigilanza sull'Ente è svolta dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali ai sensi dell'art. 95 Cts.

Il nuovo statuto approvato dal XXVII Congresso nazionale del 14 maggio 2022, che ha abrogato il testo previgente con l'obiettivo di adeguarne l'impianto normativo alla disciplina del Terzo settore, individua, all'art. 4, le attività di interesse generale di cui all'art. 5, c. 1, del Cts, che attengono, in particolare, ai seguenti ambiti di interesse sociale: servizi di assistenza e

---

[1] L'Ens, ente morale ai sensi della legge 21 agosto 1950, n. 698, ha assunto con decreto del Presidente della Repubblica del 31 marzo 1979 personalità giuridica di diritto privato. Ai sensi dell'art. 4 del d.p.r. richiamato, che ha previsto la perdita della personalità giuridica di diritto pubblico dell'Ens, tutto il patrimonio immobiliare, con annessi beni mobili, resta all'Ens, in quanto necessario per lo svolgimento delle attività associative o derivanti da atti di liberalità e da contributi degli associati.

[2] A norma del quale lo Stato, al fine di incoraggiare e sostenere attività di ricerca, informazione e divulgazione culturale e integrazione sociale, nonché per la promozione sociale e tutela degli associati, concede contributi alle persone giuridiche privatizzate ai sensi dell'art. 115 del d.p.r. n. 616 del 1977.

3 Secondo cui, con uno o più atti di indirizzo del Mlps, sono determinati annualmente, nei limiti delle risorse complessivamente disponibili, gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento, le linee di attività finanziabili e la destinazione delle risorse di cui al comma 1, tra l'altro, per la seguente finalità di cui al punto b) della norma: "sostegno alle attività delle associazioni di promozione sociale".

integrazione; istruzione, formazione professionale e attività culturali con finalità educativa; ricerca scientifica; attività artistiche o ricreative, promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato; attività turistiche o religiose; formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica; servizi strumentali ad enti del Terzo settore e servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro; beneficenza; promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici.

Con delibera dell'Assemblea nazionale n. 5 del 24 giugno 2023, l'Ente ha approvato, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, i regolamenti del Congresso nazionale, del Congresso regionale e provinciale, il regolamento interno del Comitato giovani sordi italiani (Cgsi), nonché il regolamento esecutivo e il regolamento amministrativo contabile dell'Ens, da ultimo modificati, rispettivamente, con delibere del 29 novembre 2023, n. 11 e del 30 novembre 2023, n. 12. Il codice etico, adottato con delibera del Consiglio direttivo del 28 maggio 2010, n. 254, è stato modificato con delibera del 15 dicembre 2016. Nella seduta del 28 gennaio 2021 il Consiglio direttivo ha adottato il codice di condotta per il trattamento dei dati personali.

Con riguardo ai diversi ambiti di attività di cui si tratterà nei successivi paragrafi, le risultanze istruttorie hanno evidenziato alcuni disallineamenti tra i dati numerici elaborati e forniti dall'Ente nel corso dell'istruttoria, a fronte dei quali si è tenuto conto delle più recenti informazioni rese dall'Ens all'esito di approfondimento istruttorio, valutate in uno con i documenti di bilancio. In merito, l'Ens ha riferito che: "Il dato fornito nel mese di novembre 2023 viene estratto dalle risultanze dei gestionali interni non correttamente aggiornati agli assestamenti, invece effettuati in sede di Bilancio al 31.12.22" e che "tale bilancio è stato il primo elaborato dal nuovo Consulente Fiscale Nazionale dell'ENS che ha dovuto provvedere ad effettuare numerose rettifiche dei dati precedentemente ricavati negli esercizi precedenti e nei gestionali sezionali, rettifiche che per alcuni dati e valori sono ancora in corso di definizione".

In considerazione della criticità esposta, questa Corte raccomanda all'Ente di adottare nel prosieguo procedure idonee a garantire la rilevazione coerente e unitaria delle informazioni inerenti alla gestione, assicurandone significatività e univocità, valorizzando la capacità informativa dei documenti di bilancio, nell'ottica della più ampia e puntuale rappresentazione della realtà gestionale e dei relativi esiti nello svolgimento della funzione e nel perseguimento delle finalità istituzionali di rilevante interesse generale e di alto valore sociale.

2. ASSETTO ORGANIZZATIVO

L'Ente presenta un'organizzazione unitaria articolata in una sede centrale a Roma e in uffici periferici, costituiti da 18 consigli regionali, 3 province autonome (Trento, Bolzano e Valle d'Aosta), 104 sezioni provinciali e 41 rappresentanze intercomunali (artt. 33, 44 e 52 dello statuto).

2.1. Corpo sociale

L'Ente è costituito da soci effettivi, aggregati e onorari.

I soci effettivi e aggregati sono tenuti a versare la quota associativa determinata dall'Assemblea nazionale (art. 8 dello statuto). Ai sensi dell'art. 56 dello statuto, le entrate dell'Ens, amministrate dal Consiglio direttivo, sono costituite da quote e contributi sociali, oltreché da rendite delle attività patrimoniali, contributi dello Stato o di altri enti pubblici e privati, donazioni, lasciti etc.

I consigli regionali e le sezioni provinciali amministrano le entrate rispettivamente acquisite su scala locale o attraverso i conferimenti della sede centrale, salvo il potere di controllo e direzione di quest'ultima.

Nella categoria dei soci "onorari" rientrano coloro che hanno reso particolari e significativi servizi all'Ens e alle persone sorde. I soci sostenitori, oggi c.d. "Amici dell'Ens", condividono le finalità e gli obiettivi dell'associazione e ne sostengono l'attività anche economicamente (art. 6 dello statuto). L'Ente ha riferito che la quota dei c.d. Amici dell'Ens viene accreditata direttamente alle sedi provinciali.

Fanno parte del Cgsi i soci che hanno un'età non superiore a 35 anni (art. 6 dello statuto). I soggetti interessati in possesso dei requisiti indicati all'art. 6 possono presentare domanda di iscrizione all'Ens nella cui circoscrizione hanno la residenza. L'ammissione a socio è deliberata dal consiglio provinciale territorialmente competente.

Ai sensi dell'art. 8 dello statuto, il diritto di elettorato attivo e passivo è di pertinenza dei soci effettivi, che per il relativo esercizio devono risultare in regola con il pagamento della quota sociale. Si tratta di soggetti maggiori di età con sordità congenita o acquisita durante l'età evolutiva. I soci aggregati sono i genitori di persona minorenne, il tutore, il curatore e l'amministratore di sostegno di soggetti con sordità congenita o acquisita e individui colpiti da sordità profonda a qualsiasi età.

Nell'esercizio 2022 risultano complessivamente n. 21.206 soci (23.175 nel 2021), di cui n. 20.870 effettivi (21.427 nel 2021), n. 336 aggregati (n. 355 nel 2021). I c.d. Amici dell'Ens, che a termini dello statuto sostengono l'attività contribuendo economicamente alla stessa, sono n. 1.053 (n. 1.393 nel 2021). In linea con quanto osservato nel precedente referto, il numero dei soci conferma la flessione delle iscrizioni, in calo anche rispetto al 2021, con una riduzione annua dei soci di 916 unità e una contrazione dei proventi da quote associative e apporti dei fondatori di euro 126.261, risultante dal rendiconto gestionale quale differenza tra l'importo iscritto di euro 2.124.810 (nel 2022) e di euro 2.251.071 (nel 2021). La seguente tabella espone numero dei soci ponendo a raffronto i dati relativi al biennio indicato.

Tabella 1 - Soci e Amici dell'Ens

	2021	2022	Var. Ass. 2021/2022
Soci effettivi (*)	21.427	20.870	-557
Soci aggregati (*)	355	336	-19
Totale	**21.782**	**21.206**	**-576**
Soci Sostenitori (ora Amici dell'Ens)	1.393	1.053	-340
Totale	**23.175**	**22.259**	**-916**

(*) I soci ordinari (effettivi e aggregati), titolari di pensioni, indennità di accompagnamento e/o indennità speciali, possono esercitare il diritto di versare il contributo associativo mediante trattenuta effettuata dall'Inps sulla prestazione erogata *ex* art. 130 decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. Secondo quanto riferito dall'Ente i soci con delega Inps sono n. 19.885.
Fonte: Ens

Con riguardo ai dati del tesseramento, l'Ens ha comunicato che le rilevazioni di carattere territoriale sono soggette a continui assestamenti, dovuti a permanenze, rinunce e premorienze nel corso dell'anno e, in ordine alla ripartizione dei contributi associativi, dei quali non è fornito dettaglio nei documenti di bilancio, l'Ente, a seguito di approfondimento istruttorio volto ad acquisirne indicazione anche mediante illustrazione del dato complessivo esposto nel rendiconto gestionale di euro 2.124.810 riferito ai "proventi da quote associative e apporti dei fondatori", ha comunicato che "in sede di analisi del dato richiesto, si è verificato che non risulta determinabile con assoluta certezza; si è pertanto messa in atto una nuova e ulteriore attività di verifica delle procedure al fine di computare, anche tramite le corrispondenze bancarie, gli importi esattamente attribuibili. Si ritiene comunque che il dato complessivo scritto in bilancio risulti coerente a quanto percepito per la campagna Soci 2022".
All'esito della verifica svolta l'Ente ha fornito i dati esposti nella seguente tabella che, con riguardo alle quote spettanti rispettivamente alla sede centrale, ai consigli regionali e alle sezioni provinciali, mostrano importi diversi rispetto a quelli precedentemente comunicati

dall'Ente nell'ambito del referto di questa Corte relativo all'esercizio finanziario 2021 (rispettivamente euro 974.835, in luogo di euro 985.109; euro 216.630, anziché euro 218.914; euro 974.835 anziché euro 985.109, restando invece confermato l'importo relativo ai soci sostenitori di euro 61.939), con conseguente diverso totale dei contributi associativi pari a euro 2.228.239 (rispetto a quello precedentemente indicato di euro 2.251.071, risultante dal rendiconto gestionale 2021).

Tabella 2 - Contributi associativi

	2021	Quota spettante alla sede	2022	Quota spettante alla sede	Var.Ass.
Contributi Inps soci ordinari	2.025.448		1.959.948		-65.500
Contributi soci ordinari versati direttamente	140.852		164.862		24.010
Totale contributi soci ordinari	**2.166.300 (*)**		**2.124.810**		**-41.490**
Soci ordinari - Quota spettante alla sede centrale	974.835	45	956.165	45	-18.670
Soci ordinari - Quota spettante ai consigli regionali	216.630	10	212.480	10	-4.150
Soci ordinari - Quota spettante alle sezioni provinciali	974.835	45	956.165	45	-18.670
Soci sostenitori, oggi Amici dell'Ens	61.939		28.915		-33.024
Totale contributi associativi	**2.228.239 (*)**	**100**	**2.153.725**	**100**	**-74.514**

(*) In sede di riscontro istruttorio l'Ente ha dichiarato di aver aggiornato tutti i calcoli della tabella 2021 rispetto a quelli precedentemente comunicati precisando che la somma "ci risultava errata".
Fonte: Ens

Alla luce di quanto sopra, considerato che il disallineamento dei dati offerti in comunicazione in sede di riscontro istruttorio attiene alle entrate proprie dell'Ente che concorrono al finanziamento della funzione istituzionale sul territorio, questa Sezione raccomanda all'Ente di assicurarne nel prosieguo puntuale evidenza anche nella relazione di missione, in considerazione della funzione informativa del documento e si riserva di acquisire elementi conoscitivi al riguardo nell'ambito del prossimo referto.

Ai sensi dell'art. 53 dello statuto, in presenza di situazioni eccezionali e contingenti, opera, in sostituzione dei consigli regionali e provinciali, un commissario straordinario con pieni poteri di ordinaria amministrazione dell'organo che sostituisce e che resta in carica per il tempo strettamente necessario al ripristino degli organi sociali sciolti, comunque non superiore ad un anno, con possibilità di proroga in ipotesi di comprovate ragioni.

Le spese relative ai commissari straordinari sono a carico della sede commissariata. La norma dispone inoltre la possibilità, in capo al consiglio regionale o al consiglio direttivo, di proporre all'Assemblea nazionale lo scioglimento della sezione provinciale o il suo accorpamento ad

altra sezione ove non sia possibile procedere ad elezione del consiglio provinciale entro un termine congruo.

L'Ente ha riferito che, alla data del 31 dicembre 2022, le sedi territoriali commissariate sono 21, delle quali 2 consigli regionali (Abruzzo e Basilicata) e 19 sezioni provinciali; di queste, 13 per motivi tecnici derivanti dalle dimissioni della maggioranza o della totalità dei componenti degli organi, 7 per la mancanza di candidati in occasione dei congressi elettivi e 1 per gravi irregolarità e/o inadempienze amministrativo-contabili (Abruzzo).

In sede di riscontro istruttorio, l'Ente ha comunicato che la sede del Consiglio regionale Abruzzo è stata commissariata con delibera del Consiglio direttivo n. 150 del 26 ottobre 2022 di nomina del commissario straordinario, attuale Presidente dell'Ens. Nel verbale del 19 ottobre 2023 il Collegio dei probiviri ha evidenziato che il Consiglio regionale Ens Abruzzo risultava interessato da irregolarità economico-gestionali riferite alle annualità 2020, 2021 e 2022, inerenti, tra l'altro, come ivi indicato, alla concessione in comodato d'uso gratuito dei locali della sede operativa Ens di Chieti a favore di cooperativa senza titolo giustificativo, né registrazione del contratto all'Agenzia delle Entrate; all'"utilizzo ingiustificato e privo delle prescritte autorizzazioni associative di fondi pubblici destinati all'Ens" con bonifici effettuati alla stessa cooperativa per un ammontare di euro 261.597,79 negli anni 2020, 2021 e 2022 a giustificazione dei quali risultava rinvenuto in atti una bozza di contratto priva di data certa e non firmata che prevedeva un corrispettivo lordo di euro 50.000 per il servizio "Comunic@Ens" tra Ens Abruzzo e il legale rappresentante della cooperativa, pure dipendente dell'Ens Abruzzo. Ulteriore criticità riportata nel verbale dei Collegio dei probiviri attiene all'affidamento di incarichi retribuiti a titolo di prestazione occasionale alla stessa dipendente di cui sopra, con esborso dell'Ens della somma lorda di euro 10.340 negli anni 2020 e 2021. Anomalie venivano inoltre segnalate nelle delibere del Consiglio regionale d'Abruzzo prodotte agli atti del riscontro istruttorio, n. 1 del 22 marzo 2022, n. 6 del 4 aprile 2022 e n. 16 del 10 maggio 2022, riferite a irregolarità rilevate nella contabilità della Sezione provinciale Ens di Pescara in merito a presunti ordinativi privi di giustificativi di spesa, spese non attinenti alle attività istituzionali, prelievi in contanti per effettuare pagamenti di rimborsi non giustificati, pagamenti in assenza di fatture intestate all'Ens; disavanzo di bilancio non adeguatamente giustificato di euro 16.465,81.

Questa Corte, nel richiamare l'alto valore sociale delle attività svolte dall'Ens di rilevante interesse generale, non può non sottolineare l'estrema gravità dei fatti emersi e raccomanda all'Ente un più costante controllo dell'attività delle sedi territoriali, anche al fine di evitare il ripetersi di analoghe irregolarità. Si raccomanda, altresì, di proseguire nel percorso di adeguamento ai principi in materia di trasparenza e anticorruzione, anche mediante il costante aggiornamento dell'apposita sezione del sito istituzionale, con l'adozione di modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire reati, attuando misure idonee a rilevare ed eliminare tempestivamente situazioni di rischio.

2.2. Organi

L'Ens è costituito da otto organi centrali, sette a livello regionale e tre a livello di sezioni provinciali.

Sono organi centrali dell'Ente: il Congresso nazionale, l'Assemblea nazionale, il Consiglio direttivo, il Presidente nazionale, il Segretario nazionale, il Collegio dei probiviri, il Revisore legale dei conti e l'Organo centrale di controllo. Le funzioni consultive all'interno del Congresso nazionale e dell'Assemblea nazionale sono svolte dal Cgsi, organizzazione giovanile dotata di una propria struttura nazionale e periferica con sede presso gli organi centrali, regionali e provinciali dell'Ente, che promuove anche numerose iniziative relativamente all'organizzazione interna, alla valutazione delle proposte di modifica statutaria, alle attività didattiche, ricreative e seminariali per i giovani sordi.

I componenti degli organi sociali durano in carica cinque anni e possono essere rieletti, ad eccezione del presidente (che non può essere rieletto per più di due mandati consecutivi e, comunque, per un periodo superiore a 10 anni) e dei componenti del collegio dei probiviri (i cui membri possono essere riconfermati una sola volta). Non è ammesso il cumulo delle cariche in seno agli organi.

Il Congresso nazionale è l'organo di vertice dell'Ens, al quale è rimessa la determinazione dell'indirizzo della politica associativa. È costituito dai delegati eletti nei congressi provinciali, in ragione di un rappresentante ogni 400 soci o frazione superiore a duecento, e dai componenti di diritto (il Presidente nazionale, i membri del Consiglio direttivo e i Presidenti dei Consigli regionali e delle Sezioni provinciali).

Il Congresso approva le modifiche allo statuto, elegge il Presidente nazionale e il Consiglio direttivo, discute il bilancio consuntivo, il bilancio sociale e la relazione di missione del consiglio direttivo. Nel corso del 2022 sono stati svolti due congressi nazionali.

Il 23 luglio 2022 sono stati eletti in seno al XXVIII Congresso nazionale straordinario, a seguito della mozione di sfiducia nei confronti della precedente rappresentanza, il Consiglio direttivo e il Presidente nazionale, confermato dal Congresso nazionale alla guida dell'Ens per il successivo quinquennio 2022-2027[4]. La rappresentanza neoeletta ha tenuto, nel secondo semestre dell'anno, 7 riunioni di Consiglio direttivo.

L'Assemblea nazionale, costituita dal Presidente nazionale, dai componenti del Consiglio direttivo e dai presidenti dei Consigli regionali, vigila sull'applicazione degli atti di indirizzo del Congresso e si riunisce in via ordinaria una volta l'anno, entro il 30 aprile, per l'approvazione del bilancio consuntivo, della relazione di missione e del bilancio sociale.

Tra le competenze dell'organo rientra la determinazione, su proposta del Consiglio direttivo, delle indennità spettanti agli organi centrali, periferici e ai commissari straordinari e dell'importo delle quote di tesseramento, con ripartizione delle stesse tra sede centrale, consigli regionali e sezioni provinciali; la nomina del Revisore legale dei conti e dei componenti dell'Organo centrale di controllo, nonché la gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente. Nel corso del 2022 si sono svolte, complessivamente, 6 assemblee nazionali (di cui 2 nel secondo semestre).

Il Consiglio direttivo, organo di governo dell'Ens costituito dai sette membri eletti dal congresso (compreso il Presidente), svolge funzioni di indirizzo e coordinamento degli organi regionali e provinciali. Tra le principali competenze rientra la presentazione del bilancio consuntivo, della relazione di missione e del bilancio sociale all'Assemblea nazionale per l'approvazione; la nomina del Segretario nazionale su proposta del Presidente; la proposta all'Assemblea nazionale della nomina del Collegio dei probiviri, del Revisore legale dei conti

[4] Nell'ambito del XXVI Congresso nazionale del 30 e 31 luglio 2021 erano stati eletti i rappresentanti nazionali per il quinquennio 2021-2026 (Presidente e sei membri del Consiglio direttivo). A seguito della mozione di sfiducia presentata e votata dall'Assemblea nazionale nei giorni 29 e 30 aprile 2022, il Congresso è stato poi convocato per la nuova elezione della rappresentanza. Come deliberato dal Congresso per le modifiche statutarie tenutosi a Palermo dal 12 al 15 maggio 2022 considerata la situazione generatasi a seguito della mozione di sfiducia presentata nel mese di aprile nei confronti del Presidente e del Consiglio direttivo, sono state avviate le procedure per la convocazione del Congresso elettivo. Pertanto, ai sensi dell'art. 27 dello statuto Ens, è stato convocato in via straordinaria il XXVIII Congresso nazionale Ens che si è tenuto il 23 luglio a Roma per il rinnovo delle suddette cariche sociali.

e dell'Organo centrale di controllo; la vigilanza sui Consigli regionali e sulla gestione dei Consigli provinciali; l'assunzione del personale dipendente presso la sede centrale, i Consigli regionali, le Sezioni provinciali ed i rapporti di consulenza e/o collaborazione della sede centrale; gli atti di disposizione e di manutenzione straordinaria e ordinaria del patrimonio dell'Ens; la proposta all'Assemblea nazionale di acquisto e alienazione di beni immobili; nomina del Commissario straordinario in sostituzione del Consiglio regionale o delle sedi provinciali in caso di vacanza o di persistenti irregolarità. Nel corso del 2022 si sono svolti 17 Consigli direttivi.

Il Presidente nazionale, legale rappresentante dell'Ente, convoca e presiede gli organi di indirizzo eseguendone le deliberazioni; coordina l'attività istituzionale e in caso di assenza o impedimento è sostituito dal Vicepresidente. È coadiuvato dal Segretario nazionale, nominato dal Consiglio direttivo su proposta del Presidente, che redige sotto la sua responsabilità tutti gli atti amministrativi ed esercita funzioni di raccordo tra Segretario amministrativo e organi associativi. Come evidenziato nel precedente referto, con l'approvazione dello statuto del 2022, la direzione della struttura amministrativa è passata (con l'inserimento del segretario nazionale fra gli organi dell'Ens) dal Segretario generale al Segretario amministrativo, responsabile dell'attività amministrativa ai sensi dell'art. 29 del regolamento esecutivo.

Ai sensi dell'art. 26 dello statuto, il nuovo Consiglio direttivo ha nominato il Segretario nazionale con delibera in data 4 agosto 2022, n. 82, per la durata di cinque anni e un compenso annuo di euro 42.000.

La struttura nazionale si compone di due ulteriori organi che esercitano funzioni rispettivamente disciplinari e di controllo: il Collegio dei probiviri (nominato dall'Assemblea nazionale il 24 aprile 2018), che nel corso del 2022 si è riunito 12 volte per esaminare e trattare le richieste di apertura di procedimenti disciplinari trasmesse dagli organi Ens ai sensi dell'art. 10, c. 13, del nuovo statuto, e l'Organo centrale di controllo (nominato con delibera dell'Assemblea nazionale del 21 settembre 2022, n. 9, previa delibera del Consiglio direttivo del 4 agosto 2022, n. 83, adottata ai sensi dell'art. 26 dello statuto), entrambi composti da tre membri effettivi e due supplenti[5]. L'organo centrale di controllo (che sostituisce il Collegio

[5] Relativamente all'Organo centrale di controllo, un membro effettivo ed un supplente sono indicati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali ai sensi dell'art. 31 dello statuto.

centrale dei sindaci previsto dal previgente statuto) vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. A termini dell'art. 30, c. 2, Cts, la nomina è obbligatoria quando per due esercizi consecutivi l'associazione superi due dei tre limiti dimensionali ivi prescritti[6]. Il mandato del precedente Collegio centrale dei sindaci, giunto a naturale scadenza nel mese di aprile 2022, era stato prorogato con delibera del Consiglio direttivo del 28 aprile 2022, n. 77.

L'organo di controllo esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 del Cts ed attesta che il bilancio redatto è conforme alle linee guida di cui all'art. 14 del Cts. I componenti dell'organo possono procedere ad atti di ispezione e di controllo in qualsiasi momento e, a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. Ai sensi dell'art. 31 del regolamento esecutivo dell'Ens, il collegio ha il compito di verificare la gestione economica e finanziaria dell'Ente e, a tal fine, ispeziona libri e documenti contabili, verifica la regolare tenuta delle scritture e provvede all'accertamento dello stato di cassa, redigendone almeno ogni tre mesi il verbale, limitatamente ai libri e documenti della sede centrale. Al termine di ogni esercizio presenta all'Assemblea nazionale la relazione sul bilancio consuntivo della sede centrale e sul bilancio consolidato.

A termini dell'art. 32 dello statuto, l'Assemblea nazionale nomina il revisore legale dei conti, su proposta del consiglio direttivo, tra i professionisti iscritti nell'apposito registro, qualora per due esercizi consecutivi siano superati i limiti dimensionali di cui all'art. 31, c. 1, del Cts[7]. Il revisore ha il compito di provvedere al riscontro degli atti di gestione, accertare la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili, esaminare il bilancio consuntivo e sociale, redigendo

6 In particolare, i presupposti prescritti dalla norma sono: totale dell'attivo dello stato patrimoniale oltre 110.000 euro; ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate oltre 220.000 euro; dipendenti occupati in media durante l'esercizio superiore a 5 unità. L'art. 4 della legge del 4 luglio 2024, n. 104 ha poi modificato l'art. 30, c. 2, come segue: a) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 150.000 euro; b) ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: 300.000 euro; c) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 7 unità.

7 A termini del quale le associazioni del Terzo settore, salvo quanto previsto dall'art. 30, c. 6, devono nominare un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro quando superino per due esercizi consecutivi due dei seguenti limiti: 1. Totale dell'attivo dello stato patrimoniale: euro 1.100.000; 2. Ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: euro 2.200.000; 3. Dipendenti in media occupati durante l'esercizio: 12 unità.

apposite relazioni da presentare all'Assemblea nazionale e al Consiglio direttivo, ed effettuare verifiche di cassa.

Con delibera in data 28 ottobre 2022, n. 15, adottata su proposta del Consiglio direttivo del 27 ottobre 2022 (delibera n. 157 in pari data), l'Assemblea nazionale ha nominato il Revisore legale nazionale dei conti. L'incarico è stato conferito all'esito della comparazione di quattro *curricula vitae* previamente acquisiti da professionisti iscritti nel registro, per l'importo annuale lordo complessivo di euro 10.000.

A livello territoriale, le strutture regionali confermano, per ciascun ambito di competenza, la descritta organizzazione funzionale, salva l'assenza del collegio dei probiviri. Sono pertanto organi periferici su base regionale, il congresso, le assemblee, i consigli, i presidenti, il segretario, l'organo di controllo e il revisore legale dei conti. Gli organi provinciali sono costituiti dal congresso provinciale, dai consigli e dai presidenti provinciali (art. 14 dello statuto). Le rappresentanze intercomunali o locali, gestite da un rappresentante nominato dal Consiglio provinciale territorialmente competente, curano e coordinano, su direttiva del Consiglio provinciale, le attività associative nell'ambito del territorio di riferimento e sono tenute a inviare la rendicontazione contabile, che confluisce nel bilancio della sezione provinciale.

Come previsto dall'art. 43 del regolamento esecutivo approvato dall'Assemblea nazionale nella sopra richiamata delibera n. 11 del 2023 di modifica del testo, "il consulente nazionale è nominato dal Consiglio direttivo al fine di redigere il bilancio consuntivo e consolidato dell'Ens, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione. Il consulente nazionale ha il compito di coordinare i consulenti regionali al fine di acquisire i bilanci unici regionali che formeranno il bilancio consuntivo e consolidato Ens...". Questa Corte esprime perplessità circa la formale devoluzione di tale funzione al consulente nazionale ed a consulenti regionali, richiamandosi, a tal fine, sia l'art. 13 Cts, che affida all'Ente la redazione del bilancio di esercizio, sia l'art. 2423 c.c., il quale dispone che gli amministratori devono redigere il bilancio di esercizio rappresentando in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico fornendo ove necessario le informazioni complementari necessarie allo scopo.

2.3. Spese per gli organi

Nel quadro del valore e della funzione sociale degli enti del Terzo settore sancita dall'art. 1 del Cts, l'art. 8 del codice dispone che il relativo patrimonio, comprensivo di eventuali rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che a tal fine è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali.

A norma dello statuto, i componenti degli organi sociali hanno diritto al rimborso delle spese vive sostenute nello svolgimento del loro mandato e ad una indennità di carica determinata dall'Assemblea nazionale. Le indennità non sono cumulabili tra loro. Le spese di funzionamento degli organi sociali sono a carico delle singole strutture presso cui operano; quelle del congresso nazionale e dell'Assemblea nazionale sono a carico della sede centrale, ad eccezione delle spese di viaggio, che restano a carico dei rispettivi organi territoriali. Le spese del revisore dei conti, dell'organo centrale di controllo e del collegio dei probiviri sono a carico del bilancio della sede centrale (art. 15). Con nota del 16 novembre 2022, l'Ens ha diramato la deliberazione dell'Assemblea nazionale del 28 ottobre 2022, con la quale sono stati ridefiniti i nuovi limiti relativi alle indennità di carica, rimborsi spese e trasferte. L'indennità di carica del Presidente nazionale ammonta ad euro 12.500 (a fronte di euro 10.200 nel 2021); quella del componente del Consiglio direttivo ad euro 5.700 (euro 5.400 nel 2021); quella del Presidente dell'organo di controllo ad euro 5.800 (6.300 nel 2021); l'indennità del componente dell'organo di controllo è pari ad euro 4.800 (4.300 nel 2021). Viene inoltre indicato in 10.000 euro il compenso previsto nell'esercizio in esame per il revisore legale dei conti.

Le tabelle che seguono indicano rispettivamente i compensi unitari per gli organi centrali dell'Ente.

Tabella 3 - Compensi unitari per gli organi della sede centrale – anno 2022

	Indennità di carica annua	Indennità di permanenza giornaliera	Gettone di presenza	Indennità di missione (minore di 12 ore)	Indennità di missione (superiore a 12 ore)
Assemblea nazionale	-	-	65	55	80
Presidente nazionale	12.500	-	65	55	80
Componente del Consiglio direttivo	5.700	-	65	55	80
Presidente Organo di controllo (*)	5.800	-	65	-	-
Componente Organo di controllo (**)	4.800	-	65	-	-
Presidente del Collegio dei probiviri	-	-	155	-	-
Componente Collegio dei probiviri	-	-	105	-	-
Revisore legale nazionale	10.000	-	-	-	-

(*) euro 6.300 come da precedente deliberazione dell'Assemblea nazionale in vigore fino al 27 ottobre 2022;
(**) euro 4.300 come da precedente deliberazione dell'Assemblea nazionale in vigore fino al 27 ottobre 2022.
Fonte: Ens

Il seguente prospetto recante dati prodotti dall'Ente in sede istruttoria evidenzia gli oneri complessivi sostenuti nel 2022, in comparazione con i dati dell'esercizio precedente.

Tabella 4 - Oneri complessivi per gli organi (sede centrale e sedi periferiche)

	2021	2022	Var. Assoluta
Competenze per organi elettivi	487.653 (*)	259.451 (**)	-228.202
Competenze per organi di controllo	32.142	47.659	15.517
Costi di viaggio, vitto e alloggio	246.094	386.002 (***)	139.908
Totale costi per organi (A)	**765.889**	**693.112**	**-72.777**
Totale costi della produzione (**) (B)	**9.648.178**	**11.220.709**	**1.572.531**
Incidenza % (A / B)	**7,9**	**6,2**	

(*) Le competenze per gli organi elettivi relativi all'esercizio 2021 comprendono anche oneri relativi ad anni precedenti, pari a euro 40.424.
(**) L'importo è comprensivo delle competenze del Segretario nazionale.
(***) Costi da attività istituzionale e accessoria, al netto degli oneri finanziari e patrimoniali (pari a euro 156.187 nel 2021 ed euro 317.535 nel 2022).
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto gestionale Ens

La seguente tabella, esposta nella relazione di missione del bilancio, indica il riepilogo dei compensi erogati nel 2022 agli organi sociali.

Tabella 5 - Dettaglio compensi organi (al netto di rimborsi di viaggio, vitto e alloggio)

Emolumenti organi sociali	2022
Presidente nazionale	16.458
Segretario nazionale	32.019
Consiglio direttivo	31.822
Consigli regionali	98.899
Sezioni provinciali	80.253
Organo centrale di controllo	16.016
Revisore legale dei conti nazionale	10.400
Revisori regionali	21.243
TOTALE	**307.110**

Fonte: Ens

La tabella seguente, che espone i dati forniti dall'Ente, indica gli oneri complessivi riferiti alla sede centrale.

Tabella 6 - Costi per gli organi della sede centrale

	2021	2022	Var. assoluta
Competenze per gli organi elettivi (indennità di carica, gettoni di presenza e oneri assicurativi)	94.339	80.300	-14.039
Competenze per gli organi di controllo e di disciplina (indennità di carica, gettoni di presenza e oneri assicurativi)	31.838	26.416	-5.422
Trasferte e diarie di missione per gli organi elettivi, di controllo e di disciplina	13.064	0	-13.064
Totale costi	**139.241**	**106.716**	**-32.525**

Fonte: Ens

2.4. Personale e collaborazioni esterne

La gestione del personale dipendente e dei collaboratori dell'Ens è di competenza del Segretario amministrativo, nominato dal Consiglio direttivo che sovrintende al funzionamento degli uffici ed è responsabile dell'attività amministrativa (art. 29 del regolamento esecutivo).

Ai sensi dell'art. 36, c. 1, del Cts le associazioni di promozione sociale possono assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. La norma vigente nell'esercizio considerato dispone che in ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può

essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati[8].

Nel bilancio sociale al 31 dicembre 2022 si legge che il numero dei dipendenti nell'esercizio considerato è di 100 unità impiegate nelle diverse sedi territoriali, a fronte di circa 200 volontari (214 unità nel 2021), dei quali 65 coinvolti nel progetto "come ti senti? Campagna di sensibilizzazione sulla sordità". Peraltro, all'esito di approfondimento istruttorio volto a conoscere la consistenza del numero dei dipendenti e dei volontari di cui al registro volontari presso le sedi territoriali, risulta ampiamente superata la soglia indicata dall'art. 36 Cts per i lavoratori impiegati dall'Ets, in quanto l'Ente ha riferito che il totale dei dipendenti è pari a 237 unità (181 per il 2021), mentre il numero dei volontari presso la sede centrale e quelle periferiche è di 199 unità (214 nel 2021).

Al riguardo, questa Corte richiama l'attenzione dell'Ens sull'osservanza del rapporto tra numero delle unità dei lavoratori impiegati nell'anno, volontari e associati, alla luce delle prescrizioni recate dall'art. 36 del Cts, da ultimo modificato dalla l. n. 104 del 2024, dell'art. 8, c. 6, lett. r) del d.m. 15 settembre 2020, n. 106[9] e dell'art. 3 del regolamento esecutivo dell'Ente, in virtù del quale l'Ens si avvale prevalentemente dell'attività volontaria e gratuita dei propri associati.

Al personale si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro Uneba[10] 2017-2019 per il personale dipendente dei settori socioassistenziale, sociosanitario e educativo.

Come riferito in sede istruttoria, per lo svolgimento delle attività didattiche e formative, al fine di rendere la comunicazione e gli eventi accessibili alle persone sorde, l'Ente si avvale di ulteriori collaborazioni con contratto di lavoro autonomo, a cui sono affidati incarichi di assistenza alla comunicazione scolastica degli alunni con deficit uditivo, di interpretariato o di docenza nella Lingua dei segni (Lis). Si tratta di figure professionali (assistente alla comunicazione e interprete Lis) che l'Ente ritiene necessarie per il raggiungimento

---

[8] L'art. 4 della l. n. 104 del 2024, ha modificato l'art. 36, c. 1, secondo periodo, sostituendo la parola: "cinque" con "venti" e aggiungendo, in fine, le seguenti parole: "fermo restando il rispetto di quanto disposto dall'art. 35, c. 1, relativamente alla prevalenza dell'attività di volontariato degli associati o delle persone aderenti agli enti associati".

9 Il Mlps con nota del 30 novembre 2021, sulla disciplina degli enti del Terzo settore, ha richiamato, ai fini del rispetto dei rapporti percentuali previsti dal Cts e dell'individuazione del concetto di lavoratore, l'art. 8, c. 6, lett. r) del d.m. n. 106 del 2020, riguardante le procedure di iscrizione al Runts, che considera nel computo i soggetti dotati di posizione previdenziale, quindi lavoratori dipendenti e parasubordinati.

10 Unione nazionale istituzioni ed iniziative di assistenza sociale. Il nome originario della rete associativa Uneba era "Unione nazionale enti di beneficenza e assistenza" (da cui l'acronimo).

dell'autonomia e dell'inclusione degli studenti con disabilità uditiva e di attività per le quali non sarebbe possibile effettuare una puntuale programmazione pluriennale, in quanto il numero delle assistenze richieste, dei corsi realizzabili o dei corsisti varia di anno in anno, sicché i docenti e/o gli interpreti (quando necessari) non potrebbero che essere liberi professionisti o collaboratori occasionali. L'Ens ha riferito che "non dispone generalmente di interpreti in organico, sebbene alcune risorse umane abbiano anche tale qualifica, pertanto, si avvale dei loro servizi ... per riunioni, incontri istituzionali, convegni, sportelli informativi e attività di assistenza (anche nelle semplici attività quotidiane)" previa selezione effettuata sulla base dei titoli e delle qualifiche specifiche della professione.

Nel 2022 il numero delle collaborazioni esterne è cresciuto e si attesta a 136 unità (95 nel 2021). Circa un quarto del personale risulta assegnato alla sede centrale dell'Ente, come evidenziato dalla seguente tabella, che espone l'andamento del biennio 2021-2022 distinguendo le tipologie contrattuali tra la sede centrale e le sedi periferiche in base alle unità occupate nell'anno. I dati esposti mostrano, per la sede centrale, variazioni non significative, che si riscontrano invece per le sedi periferiche, ove si registra un incremento delle unità a tempo determinato, da 8 a 21 unità e del numero dei collaboratori a progetto, che mostra una crescita nell'anno considerato di 45 unità.

Tabella 7 - Personale e collaboratori

	2021	2022	Var. assoluta
sede centrale			
dipendenti a tempo indeterminato	15	14	-1
di cui part-time	*3*	*3*	*0*
dipendenti a tempo determinato	0	3	3
collaboratori a progetto	32	28	-4
Totale sede centrale	**47**	**45**	**-2**
sedi periferiche			
dipendenti a tempo indeterminato	63	63	0
di cui part-time	*58*	*56*	*-2*
dipendenti a tempo determinato	8	21	13
collaboratori a progetto	63	108	45
Totale sedi periferiche	**134**	**192**	**58**
Totale generale dipendenti/collaboratori	**181**	**237**	**56**
volontari sede centrale	65	65	0
volontari sedi periferiche	149	134	-15
Totale generale volontari	**214**	**199**	**-15**
Rapporto volontari/personale	84,58	119,10	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati istruttori Ens

L'assunzione del personale dipendente presso la sede centrale, i consigli regionali e le sezioni provinciali è di competenza del Consiglio direttivo, al quale è rimessa la decisione in ordine anche ai rapporti di consulenza e/o di collaborazione.

La tabella che segue evidenzia gli oneri per il personale in servizio nell'esercizio 2022, posti a raffronto con quelli dell'anno precedente e con i rispettivi costi totali della produzione.

Tabella 8 - Costo del personale

	2021	2022	Var. assoluta
Stipendi ed assegni fissi	1.433.859	1.489.386	55.527
Oneri sociali	400.901	392.671	-8.230
Tfr	110.461	170.521	60.060
Altri costi del personale	5.728	8.569	2.841
Totale costo del personale (A)	**1.950.949**	**2.061.147**	**110.198**
Totale costi della produzione (*) (B)	**9.648.178**	**11.220.709**	**1.572.531**
Incidenza % (A / B)	**20,2**	**18,4**	

(*) Costi da attività istituzionale e accessoria, al netto degli oneri finanziari e patrimoniali.
Fonte: Rendiconto gestionale Ens

Anche questa voce di costo presenta un incremento, passando da euro 1.950.949 nel 2021 a euro 2.061.147 (+110.198 euro nel 2022). Come emerso in sede di approfondimento istruttorio, l'importo non comprende euro 60.207 che l'Ens ha riferito di aver riclassificato nella voce oneri patrimonio edilizio in quanto relativo ad un costo per dipendente "di fatto impiegato nelle attività relative al patrimonio". Si richiama l'attenzione dell'Ente ad una integrale rilevazione del costo del personale, indipendentemente dalle mansioni di fatto affidate allo stesso.

Nella successiva tabella viene illustrato, distinguendo fra attività di interesse generale e attività diverse, l'andamento degli oneri sostenuti dall'Ens per le collaborazioni esterne negli anni 2021-2022, posti a raffronto con i relativi costi totali della produzione.

Tabella 9 - Costi per collaborazioni esterne

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	2021	2022	Var.
Compensi a collaboratori	1.354.136	1.988.964	634.828
Spese interpreti LIS/tutorato/stenotipia	813.562	1.710.595	897.033
Prestazioni professionali e di terzi (*)	595.355	254.358	-340.997
Totale attività di interesse generale	**2.763.053**	**3.953.917**	**1.190.864**
ATTIVITÀ DIVERSE			
Prestazioni professionali e di terzi	32.171	0	-32.171
Totale attività diverse	**32.171**	0	-32.171
Totale costo per collaborazioni esterne (A)	**2.795.224**	**3.953.917**	**1.158.693**
Totale costi della produzione (**) (B)	**9.648.178**	**11.220.709**	**1.572.531**
Incidenza % (A / B)	**29**	**35,2**	

(*) Incluse le "spese legali".
(**) Costi da attività istituzionale e accessoria, al netto degli oneri finanziari e patrimoniali.
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ens

Come riferito in sede istruttoria i compensi a collaboratori, pari ad euro 1.988.964 nel 2022, sono riferiti, per euro 1.861.223, a compensi assimilati a lavoro dipendente e, per euro 127.741, a collaboratori occasionali e lavoratori autonomi.

Il confronto dei dati esposti nelle due tabelle evidenzia la maggiore incidenza dei costi per collaborazioni esterne (euro 3.953.917) rispetto a quelli per il personale (euro 2.061.147) sul totale dei costi della produzione (euro 11.220.709).

Si rinvia, al riguardo, alle considerazioni sopra svolte alla luce dei basilari principi di contenimento della spesa corrente di funzionamento, nell'ottica di preservare nel tempo l'equilibrio della gestione, funzionale alla garanzia delle prestazioni rientranti nella funzione istituzionale dell'Ente.

3. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'Ente svolge sul territorio le attività individuate all'art. 4 dello statuto per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 3 dello statuto e all'art. 5, c. 1, del Cts ivi richiamate.

Come previsto dall'art. 14, c. 16, dello statuto, l'Ens può organizzare raccolte di fondi, ossia "attività ed iniziative anche in forma organizzata e continuativa finalizzate a finanziare le attività di interesse generale dell'Ens, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore". Al riguardo, in sede di approfondimento istruttorio l'Ente ha dichiarato di non aver svolto attività di raccolta di fondi e che l'indicazione riportata nella relazione di missione secondo cui "le erogazioni liberali ricevute essenzialmente in denaro derivano dalle attività di raccolta fondi poste in essere dall'Ente" costituisce un refuso e le erogazioni liberali si riferiscono a semplici donazioni in denaro.

Sul piano dell'organizzazione, viene in rilievo, nell'esercizio considerato, il Congresso nazionale per le modifiche statutarie, che si è tenuto nel mese di maggio, l'iscrizione nel Runts a giugno e il Congresso nazionale per l'elezione del nuovo organo direttivo nel mese di luglio.

Con specifico riguardo alle iniziative formative, nella relazione morale sulle attività si legge che hanno partecipato circa 1.500 destinatari. Tra gli interventi rientrano i corsi di specializzazione per futuri docenti Lis e relativi corsi di aggiornamento. Nell'esercizio considerato hanno trovato svolgimento due edizioni del corso di sensibilizzazione intitolato "L'alunno sordo e con altre disabilità: risorse, esigenze e buone prassi", rivolto ai docenti di ruolo della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria con l'obiettivo di fornire ai docenti le conoscenze sull'alunno sordo, strategie e buone prassi per una didattica funzionale ed efficace.

Nel maggio 2022, in occasione del primo anniversario del riconoscimento Lis[11], si è tenuto il convegno "Una svolta culturale e linguistica", organizzato dal Consiglio regionale Ens Puglia e dall'Università degli studi di Bari Aldo Moro.

---

11 L'art. 34-*ter* del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito dalla l. 21 maggio 2021, n. 69, in attuazione degli artt. 2 e 3 della Costituzione e degli artt. 21 e 26 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, riconosce, promuove e tutela la lingua dei segni italiana (Lis) e la lingua dei segni italiana tattile (List). La norma ha individuato le modalità per definire i

Dal 19 al 25 settembre 2022 si è tenuta la Settimana internazionale delle persone sorde, iniziativa della *World Federation of the Deaf* (WFD), lanciata per la prima volta nel 1958 a Roma e celebrata ogni anno. Hanno trovato svolgimento eventi, iniziative e manifestazioni dalle comunità sorde di ogni parte del mondo per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla sordità, le lingue dei segni, la libertà di scelta comunicativa e il bilinguismo. L'Ens ha previsto tre giorni di iniziative a Padova, dal 22 al 24 settembre, ricorrendo anche il 90° anniversario di fondazione dell'Ens[12]. Per l'edizione 2022, in collaborazione con la Federazione Mondiale delle persone sorde, di cui l'Ens è membro, è stato lanciato il "*Blue Light for Sign Languages*", un invito alle istituzioni ad illuminare di blu i luoghi più rappresentativi del Paese per riaffermare l'impegno a supportare le lingue dei segni, sensibilizzare l'opinione pubblica sulla sordità ed esprimere vicinanza alla comunità sorda nel mondo. La settimana è stata scandita da diversi temi e l'Ens ha curato la traduzione in italiano e in Lis e diffuso le informazioni, raccogliendo anche i video dei tanti *testimonial* che hanno manifestato solidarietà e vicinanza alla comunità sorda condividendone gli obiettivi.

Sono proseguite nell'esercizio in esame le attività previste nell'ambito del progetto "Come ti senti?", campagna inclusiva di prevenzione e supporto alla salute per le persone sorde finanziata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, avviata nel 2020 e conclusa il 31 maggio 2022. In tale ambito, ha trovato svolgimento il corso di sensibilizzazione sulla sordità rivolto al personale impegnato nelle diverse strutture sanitarie, anche ospedaliere, finalizzato a fornire orientamenti, strategie comunicative e una sensibilizzazione di base sulla lingua dei segni per interazione e accoglienza della persona sorda, al quale hanno partecipato oltre 2.000 iscritti al 31 maggio 2022. L'Ente si è impegnato nella promozione della salute della comunità sorda, accesso alle informazioni e contrasto alle disuguaglianze e alla disinformazione con la pubblicazione di un'app per accedere a video in lingua dei segni, sottotitolati e voce narrante su temi legati alla prevenzione.

---

percorsi formativi per l'accesso alle professioni di interprete in Lis e List, promuovere la diffusione dei relativi servizi di interpretariato e favorire l'inclusione delle persone con disabilità uditiva. Con il successivo decreto 10 gennaio 2022 del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca (Mur), sono stati istituiti i relativi corsi di laurea sperimentali ad orientamento professionale e l'elenco degli interpreti.

[12] Il 24, il 25 e il 26 settembre del 1932 tutte le associazioni di sordi si riunirono a Padova ove sancirono il c.d. Patto di Padova, che stabilì la nascita dell'Ens.

In tale prospettiva, il progetto AccessibItaly è stato realizzato dall'Ens con l'obiettivo di promuovere, con l'ausilio delle moderne tecnologie, la partecipazione attiva delle persone sorde alla vita culturale e sociale del Paese con accesso in totale autonomia ai luoghi di cultura mediante videoguide in Lis con sottotitoli, voce narrante e musica di sottofondo, che accompagnano il visitatore lungo il tragitto turistico e museale (con supporto consultabile sui principali dispositivi mobili). Il 3 e il 4 giugno 2022, in Emilia-Romagna, sono state consegnate le targhe con i codici QR che richiamano la videoguide dell'app. Il progetto è stato sviluppato dall'Ens grazie al co-finanziamento del Mlps, in attuazione dell'art. 72 del Cts.

Il 7 ottobre, a Torino, è stato celebrato il decennio della prima piattaforma di comunicazione per la comunità sorda, c.d. Comunic@ENS, con un evento organizzato presso la sede del Consiglio regionale Piemonte. Il Servizio Comunic@ENS è un centralino che consente di agevolare la comunicazione tra sordi e udenti attraverso un *contact center* gestito da operatori specializzati nell'utilizzo delle nuove tecnologie[13]. Presso la sede del Consiglio regionale Piemonte e alla presenza del Presidente della Regione è stata inoltre presentata una nuova app del Comunic@ENS dedicata alle aziende ospedaliere della Regione, a garanzia dell'accessibilità in ambito sanitario.

Il 28 ottobre 2022 è stato reso pubblico il nuovo sito web dell'Ens, sviluppato all'esito del lavoro svolto dall'Area tecnologia, innovazione, accessibilità e comunicazione.

Nella Relazione sull'attività sono descritte le iniziative solidali di accoglienza delle sedi Ens in favore delle persone sorde ucraine arrivate in Italia, in particolare a Genova, Milano, Brescia e Pavia. Anche i Consigli regionali Emilia-Romagna, Campania, Lazio e la Sezione provinciale di Roma hanno offerto supporto mediante una rete di operatori, volontari, interpreti e mediatori sordi.

Tra le misure di carattere progettuale proseguite nel 2022 è da segnalare quella diretta a sostenere i processi organizzativi interni, sia delle sedi territoriali che della sede centrale, mediante il ricorso alla collaborazione di giovani selezionati tramite avvisi pubblici rivolti a diplomati o laureati con spiccate capacità di *problem solving* per il supporto al dirigenti locali e alla sede centrale grazie al contributo straordinario di 1 mln stanziato dall'art. 1, c. 324, della l.

[13] Come si legge nella relazione morale delle attività 2022 il Presidente dell'Ens Piemonte ha evidenziato che il progetto è nato nel 2012 nella Regione grazie alla collaborazione del Consiglio regionale Ens Piemonte ed è divenuto una realtà consolidata su tutto il territorio nazionale che conta circa 2,5 milioni di interazioni all'anno.

n. 205 del 2017. Nel bilancio sociale si legge che la somma erogata risultata in avanzo nel 2022 e che è stata destinata, in virtù della proroga concessa dal Mlps alla prosecuzione delle collaborazioni nel 2023 presso la sola sede centrale.

Nel bilancio sociale si richiama l'impiego, nell'esercizio considerato, del contributo straordinario di 1 mln previsto dall'art. 1, c. 370, della l. n. 178 del 2020 per la realizzazione di attività volte all'abbattimento delle barriere della comunicazione e all'accesso all'informazione. Al riguardo, si legge nel documento che "la parte del contributo che al 31 dicembre 2022 risulta essere non impegnata verrà utilizzata grazie alla proroga delle attività concessa dal Ministero nell'anno dell'esercizio contabile 2023 sulla scorta delle attività che progressivamente verranno progettate e programmate dalla sede centrale Ens". Altre iniziative hanno riguardato l'implementazione del progetto Comunic@ENS con il contributo straordinario annuo di 250.000 euro per gli anni dal 2020 al 2022, previsto dalla l. n. 160 del 2019 in favore dell'Ens ai fini della prosecuzione del progetto, in particolare per il servizio di videochiamata.

Con riferimento agli esiti del monitoraggio di questa Corte *ex* art. 7, c. 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 e degli approfondimenti istruttori volti ad acquisire documentate e aggiornate informazioni in merito all'acquisizione e utilizzo di risorse provenienti dai fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e del Piano nazionale complementare (Pnc) e allo stato di attuazione dei progetti, l'Ente ha dichiarato che "per il tramite di alcune sedi territoriali (Consiglio Regionale Emilia Romagna, Consiglio Regionale Sicilia, Sezioni Provinciali di Catania, Firenze, Messina, Palermo) sta partecipando ad alcuni progetti locali gestiti da Enti locali in relazione a Missione 1, Componente 3, Misura 1, investimento 1.2 Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi". Il ruolo dell'Ente in questi progetti è di realizzazione di interventi in materia di accessibilità (es. realizzazione di video guide in lingua dei segni) affidati direttamente dagli enti locali (comuni e musei). Per questo le informazioni in possesso non sono complete, in quanto gestiti dalla P.A".

L'Ens ha inoltre presentato un progetto a valere sul Fondo per la Repubblica digitale - Bando "Prospettive" - il quale, nell'ambito degli obiettivi di digitalizzazione previsti dal Pnrr e dal Pnc, è destinato al sostegno di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali anche migliorando i corrispondenti indicatori del *Digital economy and society index* (DESI) della Commissione europea.

La seguente tabella illustra i progetti ai quali l'Ens sta partecipando attraverso enti attuatori di misure Pnrr ai fini di assicurare l'accessibilità alle persone non udenti.

Tabella 10 - Progetti Pnrr nei quali l'Ens partecipa ai fini dell'accessibilità

Ente realizzatore /attuatore	Titolo del progetto	Importo dell'intervento	Importo finanziato dal Pnrr
Ministero della cultura - Comune di Piana degli Albanesi	Accessibilità Museo civico Nicola Barbato Lis	11.500	11.500
Ministero della cultura - Comune di Tripi	Accessibilità persone sorde realizzazione 15 videoguide Lis	7.500	7.500
Ministero della cultura - Comune di Empoli	Accessibilità Museo del Vetro Lis	7.000	7.000
Ministero della cultura - Comune di Ravenna	Accessibilità MAR - Museo d'Arte della Città - guide Lis	15.000	15.000
Ministero della cultura - Comune di Empoli	Accessibilità Museo Collegiata con video guide Lis e Is	14.000	14.000
Ministero della cultura - Comune di Como	Accessibilità Museo della Seta Como. - Video Guide Pannelli Lis		200.000
Ministero della cultura. Direzione regionale Musei Lombardia	Musei polisensoriali Lis		173.500

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ens

4. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

A termini di statuto (artt. 57 e 58), il bilancio consuntivo dell'Ens, corredato del bilancio sociale, deve essere approvato entro il 30 aprile e depositato presso il Registro unico nazionale entro il 30 giugno (art. 48 Cts).

Il bilancio riferito all'esercizio 2022 è stato deliberato tardivamente dal Consiglio direttivo in data 15 giugno 2023 e approvato dall'Assemblea nazionale nella seduta del 23 giugno 2023, sulla base della relazione sul bilancio consuntivo del Revisore legale dei conti del 20 giugno 2023, ai sensi dell'art. 32 dello statuto, e del parere dell'Organo centrale di controllo del 21 giugno 2023[14]. Nella relazione al bilancio consuntivo il Revisore legale dei conti (nel riferire in ordine agli esiti dell'attività svolta dalla sua nomina da parte dell'Assemblea nazionale del 27-28 ottobre 2022 ai sensi dell'art. 23.6 dello Statuto), ha evidenziato di non essere "nelle oggettive condizioni di esprimere alcun giudizio sul bilancio consuntivo nazionale dell'esercizio 2022" in ragione delle seguenti plurime criticità rilevate: "1. grave ritardo nell'aggiornamento della contabilità 2022 delle sedi territoriali", che ha comportato il ritardo nella gestione della contabilità nazionale e nella redazione del bilancio dell'esercizio 2022, fattori che "hanno impedito allo scrivente lo svolgimento concreto dell'attività di revisione successiva alla sua nomina"; "2. Non tutte le sedi regionali hanno nominato il proprio Revisore e ciò ha determinato l'assenza di controllo contabile in determinate zone (il Molise non risulta aver provveduto a tale nomina ed il compito affidato al Revisore della Sardegna pare non includa i controlli previsti dallo statuto)"; "3. Non tutte le sedi regionali risultano aver approvato il loro bilancio (la Liguria, ad esempio, ha convocato l'Assemblea per il 21/6 p.v.); 4. la nomina dello scrivente è intervenuta solo il 27 e il 28 ottobre 2022 ed ovviamente non ha coperto la frazione di esercizio anteriore a dette date".

Il Revisore ha evidenziato che la contabilità dell'Ente è affidata allo studio professionale del consulente nazionale, che raccoglie su un *software* gestionale, denominato Gest-Ens, le circa 120 contabilità locali relative alle varie sedi regionali e provinciali dell'Ens. Il Revisore ha riferito

[14] A partire dalla redazione del bilancio per l'esercizio 2021, l'Ens conforma i propri elaborati contabili agli schemi definiti dal decreto Mlps del 5 marzo 2020, come previsto dall'art. 13 del Cts. Si applicano, pertanto, i principi generali e i criteri di valutazione della contabilità privatistica, nonché i principi contabili nazionali (Oic 35), in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.

che tale piattaforma, strutturata per raccogliere anche i documenti di supporto delle registrazioni contabili eseguite, è stata oggetto di un diverso utilizzo da parte delle sedi territoriali "che, in concreto, non hanno contabilizzato direttamente alcunché limitandosi al caricamento delle loro prime note contabili corredate dei relativi documenti giustificativi e degli estratti conto bancari. Ciò ha comportato un'attività imprevista, urgente ed assai gravosa in capo allo studio professionale del consulente poiché questo ha dovuto farsi carico, al fine di permettere all'Ente di giungere alla redazione del bilancio, dell'immissione al sistema delle registrazioni contabili non eseguite dalle 120 sedi locali basandosi sulle prime note suddette che risultavano peraltro caricate sul GEST-ENS non solo tardivamente ma spesso anche parzialmente non essendo munite della completa documentazione di supporto". È stato quindi posto in rilievo il conseguente grave ritardo nella gestione della contabilità nazionale, che a sua volta avrebbe impedito al Revisore "qualsiasi tipo di controllo sia della cassa che della contabilità dell'Ente da cui il bilancio deriva ...".

Anche l'Organo centrale di controllo[15], nella relazione redatta il 21 giugno 2023 in sede di approvazione del bilancio 2022, ha evidenziato che il documento contabile è stato posto all'attenzione del collegio in occasione del Consiglio direttivo del 15 giugno 2023 oltre il termine previsto dallo statuto "a causa del ritardo nel caricamento dei dati contabili da parte delle sedi provinciali come evidenziato anche dal revisore nazionale...". Quanto al sistema amministrativo-contabile dell'Ente, l'Organo di controllo ha riferito che "non vi è un'organizzazione amministrativa adeguata alle dimensioni e ai fabbisogni dello stesso" e che tale situazione "è dipesa principalmente dalla mancanza di un piano strategico e organizzativo che avrebbe dovuto consentire agli uffici di raggiungere un'autonomia finanziaria, operativa nonché di archivio tale da permettere agli uffici della sede centrale di svolgere il ruolo di indirizzo nei confronti degli uffici periferici". L'Organo ha evidenziato la necessità di una rivisitazione complessiva dell'organizzazione, anche mediante l'inserimento di consulenti amministrativi contabili per singola sede e ha "sollecitato la nomina, avvenuta ben oltre l'inizio dell'esercizio, dei revisori legali regionali nelle regioni in cui la figura – sebbene prevista dallo

[15] Che, ai sensi dell'art. 30 Cts, vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e che può procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e controllo, chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali e su determinati affari e che, ai sensi dell'art. 31 del regolamento esecutivo Ens, verifica la gestione economica e finanziaria dell'Ente.

Statuto – non era mai stata nominata e, presso la sede nazionale, del revisore nazionale e del responsabile amministrativo centrale". All'esito delle osservazioni svolte nell'ambito del controllo ai sensi dell'art. 30 Cts, l'Organo ha concluso la relazione non rilevando motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

A seguito di approfondimento istruttorio, volto ad acquisire elementi conoscitivi in merito alle criticità nella gestione della contabilità delle sedi territoriali e all'approvazione del consuntivo oltre il termine del 30 aprile, l'Ente ha comunicato che l'approvazione al 30 giugno 2022 "si è resa necessaria in ragione di difficoltà di natura amministrativo contabile che hanno comportato la necessità di formulare un piano di riorganizzazione della struttura delle oltre 120 sedi decentrate, attività tutt'ora in corso e che troverà completamento entro il 2024".

A seguito di offerta economica ricevuta dall'Ente per attività di assistenza nella gestione contabile, fiscale e di consulenza del lavoro, l'Ens ha affidato un incarico (con decorrenza 1° gennaio 2022 e rinnovo tacito annuale, salvo disdetta), accettato dal professionista mediante sottoscrizione di lettera di incarico. L'incarico professionale ha ad oggetto, tra l'altro, servizi di consulenza del lavoro; servizi contabili e fiscali per la sede centrale e tenuta della relativa contabilità; consulenza e assistenza in sede di elaborazione di bilancio di esercizio e relativi allegati; assistenza alla tenuta della contabilità per le sedi territoriali; attività di verifica e redazione dei bilanci delle sedi provinciali e regionali, con servizi amministrativi e contabili aggiuntivi tra i quali: assistenza nella scelta e adozione del *software* gestionale necessario per il coordinamento dei flussi contabili delle sedi territoriali e il successivo consolidamento in sede di redazione del bilancio dell'Ente; assistenza alle attività di revisione del bilancio della sede centrale; assistenza alle attività di redazione del bilancio sociale. Vengono inoltre individuati nel documento altri soggetti dedicati alle attività di consulenza strategica (due associati dello studio professionale), di consulenza del lavoro (una associata e un dipendente dello studio), e alle "consulenze fiscali della sede centrale, elaborazione del bilancio, assistenza alla revisione, redazione prospetti e documenti finalizzati alle autorità vigilanti e governative..." (due associati)[16].

[16] Si stabilisce che "gli importi relativi alla completa gestione dei lavoratori dipendenti si riferiscono ad un massimo di 100 dipendenti/collaboratori (ulteriori lavoratori verranno conteggiati euro 15,00 a cedolino). L'emissione delle fatture elettroniche è inclusa nei corrispettivi generali per un massimo di 100 fatture elettroniche annue, per le ulteriori verranno conteggiati euro 3,00 a fattura". Si prevede un onorario forfettario di 100.000 euro (al netto delle spese eventualmente sostenute in nome e per conto della controparte), da corrispondersi in rate mensili anticipate. "È inoltre previsto il rimborso di eventuali

Anche più di recente, nella relazione al bilancio consuntivo 2023, il Revisore legale ha segnalato di non essere "nelle oggettive condizioni di esprimere alcun giudizio sul bilancio consuntivo nazionale dell'esercizio 2023" in ragione delle seguenti criticità evidenziate: "1. Il grave ritardo nell'aggiornamento della contabilità 2023 delle sedi territoriali ha comportato un ritardo nella gestione della contabilità nazionale e nella redazione del bilancio dell'esercizio 2023; 2. L'attività di revisione 2023 affidata ai Revisori locali è stata assolutamente insoddisfacente, dato che solo 5 Regioni su 21 ... l'hanno svolta in maniera completa, e ciò ha determinato l'assenza o la carenza di controllo contabile in 16 Regioni del territorio nazionale; 3. Alla data di stesura della presente relazione (16/6/2024) non tutte le sedi regionali risultano aver approvato il loro bilancio".

L'Ente ha riferito, con riguardo ai ritardi registrati anche nel 2023, che "le difficoltà riscontrate, anche dovute al decentramento, hanno fatto sì che si addivenisse alla determinazione di dotare ogni regione di un proprio consulente amministrativo – fiscale e del lavoro avvalendosi di un professionista ..." e che "risultando installata presso tutte le sedi la piattaforma PASSCOM, l'Ente ha affidato l'incarico di provvedere ad inserire in tale piattaforma la contabilità derivante dai dati inseriti nel Gest Ens, a un soggetto terzo, legato da un rapporto di dipendenza con la società di service..." e che comunque non ha condotto ai risultati attesi, considerato che le "immissioni massive non risultavano affidabili, e che quindi quanto assicurato dalla società di gestione si è rilevava improbabile ...".

Alla luce di quanto sopra e delle norme statutarie che delineano i compiti degli organi centrali e periferici nel procedimento di formazione del bilancio di esercizio dell'Ens, questa Corte invita l'Ente a svolgere una approfondita riflessione sull'adeguatezza della procedura amministrativo-contabile in uso e sulla rispondenza ai canoni di economicità, efficacia ed efficienza dei plurimi incarichi esterni affidati per lo svolgimento di funzioni inerenti alla gestione della contabilità dell'Ens, anche tenendo conto delle raccomandazioni espresse nel Rapporto di *audit* prodotto dall'Ente finalizzato

---

spese sostenute in nome e per conto del cliente" e che "in merito ai servizi di natura non professionale ... quali ad esempio elaborazioni contabili, redazione di prospetti elenchi etc. lo studio si riserva di avvalersi della società di servizi ..., società cooperativa partecipata dai professionisti e dipendenti dello studio. Per eventuali ulteriori consulenze straordinarie gli importi saranno concordati di volta in volta sulla base delle attività programmate e svolte solo previa condivisione di apposito preventivo ...". Si prevede inoltre che l'importo sopra determinato sia da "intendersi fissato nell'ambito di un patto verbale di *gentlemen agreement* per cui le parti si riservano la possibilità di concordare eventuali diverse pattuizioni qualora gli importi si rilevino troppo onerosi o insufficienti rispetto ai servizi erogati, a decorrere dall'esercizio successivo" e che "le attività sopra descritte saranno dirette e coordinate dal professionista incaricato ... che fungerà da responsabile del progetto. Nell'espletamento dell'incarico il professionista potrà avvalersi sotto la propria direzione e responsabilità di altri professionisti dello studio, di collaboratori e/o di personale dipendente".

alla verifica di conformità del sistema di gestione alla norma ISO 9001:2015, con particolare riguardo all'esigenza rilevata dalla società di "migliorare la definizione delle competenze minime delle diverse figure aziendali anche in relazione ai diversi ruoli ricoperti nelle sedi regionali".

Questa Sezione raccomanda all'Ente di effettuare una accurata analisi delle procedure in atto e delle criticità evidenziate anche dagli organi di controllo, al fine di adottare tempestivamente le misure necessarie ad eliminare ogni persistente disfunzione e possibile impedimento alla tempestiva e corretta informazione contabile, nel pieno rispetto dei postulati di bilancio posti a presidio della corretta esposizione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

Quanto sopra si rappresenta anche agli organi di controllo interni e al Ministero vigilante *ex* art. 95 del Cts, per gli ambiti di rispettiva competenza.

Stante le suindicate criticità organizzativo-contabili, le risultanze istruttorie hanno evidenziato alcuni disallineamenti di cui si è sopra riferito. Al riguardo questa Corte raccomanda all'Ente di adottare tempestivamente le misure correttive necessarie a garantire costante e univoca rilevazione dei dati contabili, valorizzando al contempo la capacità informativa dei documenti di bilancio.

4.1 Principali risultati della gestione

Si espone di seguito una sintesi dei principali risultati dell'esercizio 2022, posti a raffronto con quelli del 2021.

Tabella 11 - Risultati della gestione

	2021	2022	Var. assoluta
Disponibilità liquide	9.497.839	14.981.428	5.483.589
Crediti	3.017.805	3.293.811	276.006
Debiti	9.913.125	17.608.042	7.694.917
Risultato gestionale / Avanzo economico	1.215.951	919.032	-296.919
Patrimonio netto	8.521.227	8.908.415	387.188

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ens

L'esercizio 2022 chiude con un risultato economico di euro 919.032 (euro 1.215.951 nel 2021), in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-296.919 euro). Il patrimonio netto passa da euro 8.521.227 ad euro 8.908.415, in aumento di soli euro 387.188, principalmente per effetto della diminuzione della riserva di consolidamento (euro 531.191) e del risultato di esercizio

(euro 296.919). Le disponibilità liquide passano da euro 9.497.839 nel 2021 ad euro 14.981.428 nel 2022, con una crescita di euro 5.483.589 per effetto di anticipazioni di cassa.

I crediti passano da 3.017.805 ad euro 3.293.811, con un aumento di 276.006, mentre i debiti mostrano il rilevante incremento di euro 7.694.917, passando da euro 9.913.125 ad euro 17.608.042 a seguito della maggiore e rilevante esposizione verso istituti bancari.

4.2 Stato patrimoniale

La tabella che segue espone i dati patrimoniali al 31 dicembre 2022, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 12 - Stato patrimoniale

	2021	2022	Var.Ass
ATTIVO			
Immobilizzazioni:			
- Immobilizzazioni immateriali	171.976	155.825	-16.151
- Immobilizzazioni materiali	10.599.233	10.697.231	97.998
- Immobilizzazioni finanziarie	21.903	22.494	591
Totale Immobilizzazioni	**10.793.112**	**10.875.550**	**82.438**
Attivo circolante:			
- Rimanenze	0	0	0
- Crediti			
1) Verso clienti	546.550	1.074.420	527.870
2) Crediti tributari	37.047	132.948	95.901
3) Crediti per imposte anticipate	0	0	0
4) Verso altri	2.434.208	2.086.443	-347.765
Totale crediti	**3.017.805**	**3.293.811**	**276.006**
- Att. finanz. che non costituiscono immob.ni	0	0	0
- Disponibilità liquide	9.497.839	14.981.428	5.483.589
Totale disponibilità liquide	**9.497.839**	**14.981.428**	**5.483.589**
Totale Attivo circolante	**12.515.644**	**18.275.239**	**5.759.595**
Ratei e risconti attivi	**110.593**	**21.616**	**-88.977**
TOTALE ATTIVO	**23.419.349**	**29.172.405**	**5.753.056**
PASSIVO			
Patrimonio netto:			
- Fondo di dotazione	4.149.132	4.149.132	0
- Patrimonio vincolato	0	138.146	138.146
- Patrimonio libero			
- riserva di consolidamento	742.057	210.866	-531.191
- avanzi di gestione esercizi precedenti	2.414.087	3.491.239	1.077.152
- risultato di esercizio	1.215.951	919.032	-296.919
Totale Patrimonio netto	**8.521.227**	**8.908.415**	**387.188**
Fondi per rischi ed oneri	1.213.988	1.209.127	-4.861
Totale Fondi per rischi ed oneri	**1.213.988**	**1.209.127**	**-4.861**
Trattamento di fine rapporto di lavoro	**389.234**	**373.291**	**-15.943**
Debiti			
1) verso banche	6.917.615	14.002.281	7.084.666
2) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	23.510	23.510
3) acconti	53.473	30.467	-23.006
4) verso fornitori	618.887	961.770	342.883
6) tributari	667.595	707.934	40.339
7) verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	793.313	1.089.221	295.908
8) altri debiti	862.242	792.859	-69.383
Totale Debiti	**9.913.125**	**17.608.042**	**7.694.917**
Ratei e risconti passivi	**3.381.775**	**1.073.530**	**-2.308.245**
TOTALE PASSIVO	**23.419.349**	**29.172.405**	**5.753.056**

Fonte: Ens

L'attivo patrimoniale immobilizzato, pari ad euro 10.875.550, risulta in aumento di euro 82.438 rispetto all'esercizio precedente, dovuto in particolare all'incremento delle immobilizzazioni materiali, per effetto dell'ulteriore acquisto di un immobile ubicato nel Comune di Messina,

cui ha fatto seguito la vendita dell'immobile nel Comune di Siena[17], conclusasi nel 2022. La voce è da riferire, principalmente, alla patrimonializzazione del costo degli immobili di proprietà dell'Ens, per la maggior parte adibiti a sedi sociali.

Come indicato nella relazione di missione, oltre alle attività di interesse generale, lo statuto consente lo svolgimento di attività diverse, secondarie e strumentali, tra le quali la gestione del patrimonio immobiliare, la cui finalità è essenzialmente quella di contribuire alla copertura dei costi relativi allo svolgimento delle attività di interesse generale. Ai sensi dell'art. 8 Cts, infatti, il patrimonio degli enti del Terzo settore, comprensivo di eventuali proventi, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria nell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Il Consiglio direttivo dell'Ens amministra i beni immobili e compie ogni atto di gestione ordinaria e straordinaria. In caso di attribuzione alle sedi periferiche dell'utilizzo di beni immobili, i relativi poteri di amministrazione sono limitati alla gestione ordinaria.

Ai sensi dell'art. 5 del regolamento di contabilità, "le compravendite sono regolate dallo statuto Ens". Il ricavato della vendita di immobili di proprietà dell'Ens è amministrato dalla sede centrale, che lo reinveste nell'acquisizione di altri immobili e/o lo impiega per interventi di ristrutturazione. Il ricavato dalle locazioni di immobili non occupati dalle sedi territoriali è parimenti gestito dalla sede centrale, salvo diversa specifica deliberazione del Consiglio direttivo (art. 6 dello stesso regolamento).

L'acquisto o la vendita del patrimonio immobiliare è deliberato dall'Assemblea nazionale, su proposta del Consiglio direttivo previo parere della sede territoriale competente (artt. 23-26 dello statuto). Quanto alle procedure previste in seno all'Ente ai fini dell'individuazione dei conduttori e degli acquirenti degli immobili, l'Ens ha riferito che l'unità immobiliare nel Comune di Siena è stata alienata senza l'intermediazione di un'agenzia immobiliare, dando diritto di prelazione alla conduttrice dell'epoca e poi a condomini interessati, scegliendo il miglior offerente. L'Ente ha riferito che a seguito della pubblicizzazione della vendita dell'unità immobiliare, non sono pervenute proposte d'acquisto se non da parte dei condomini; che l'unità immobiliare ha altezze ampiamente sotto lo standard e che parte dell'unità è oggetto di locazione. L'Ente ha quindi ritenuto che la proposta di acquisto

[17] Nel corso del 2022 è stato alienato l'immobile sito a Siena in via San Martino, n. 33: locali deposito piani T e S1, 124 mq.

presentata, anche se inferiore alle aspettative iniziali, risultasse comunque in linea con la quotazione di mercato, in considerazione dello stato e della struttura dell'unità immobiliare. Come precisato dall'Ente, l'Assemblea ha deliberato l'alienazione dell'immobile per euro 30.500, "tenendo conto della difficoltà di vendita riscontrate, dell'esistenza di un vecchio contratto d'affitto con un canone molto inferiore alle quotazioni di mercato - concordato alla luce del particolare stato precario e di bisogno in cui versavano i conduttori - delle percentuali di deprezzamento dovute alle altezze dei locali e al loro stato manutentivo".

Questa Corte raccomanda all'Ente di assicurare la valorizzazione del patrimonio immobiliare, che, come detto, concorre, ai sensi dell'art. 8 Cts, al finanziamento della funzione istituzionale, conformandone la gestione a canoni di pubblicità, imparzialità, proporzionalità, economicità, efficienza ed efficacia, a presidio del buon andamento e a garanzia dell'equilibrio di bilancio e delle prestazioni rese nel perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Le immobilizzazioni immateriali decrescono di euro 16.151 e passano da euro 171.976 nel 2021 a euro 155.825. Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a euro 22.494, di cui euro 15.900 rappresentano la partecipazione al capitale sociale di alcune cooperative. La quota restante è costituita da depositi.

L'attivo circolante passa da euro 12.515.644 ad euro 18.275.239, con un incremento di euro 5.759.595 dovuto, principalmente, all'aumento delle disponibilità liquide di euro 5.483.589, che nel 2022 si attestano a euro 14.981.428 (euro 9.497.839 nel 2021). I crediti, risultano in crescita di euro 276.006, passando da euro 3.017.805 nel 2021 ad euro 3.293.811 nel 2022, per l'effetto combinato dell'incremento dei crediti verso clienti (euro 527.870), che passano da euro 546.550 nel 2021 ad euro 1.074.420 nel 2022, dei crediti tributari, che passano da 37.047 nel 2021 ad euro 132.948 nel 2022 (+95.901 euro) e del decremento dei crediti verso altri, che passano da 2.434.208 nel 2021 ad euro 2.086.443 nel 2022 (euro 347.765), comprendenti i crediti verso enti pubblici, che passano da euro 1.507.283 ad euro 1.180.254 nel 2022 (-327.029 euro), verso soggetti privati (euro 19.979) ed altri enti del Terzo settore (euro 16.210).

Il patrimonio netto passa da euro 8.521.227 ad euro 8.908.415, in aumento di soli euro 387.188 principalmente per effetto della diminuzione della riserva di consolidamento (euro 531.191) e del risultato di esercizio (euro 296.919). Il margine di struttura, dato dalla differenza tra il patrimonio netto, di euro 8.908.415 e le immobilizzazioni, di euro 10.875.550, è negativo ed è

pari a -1.967.135 euro (-2.271.885 euro nel 2021) e segnala che il capitale proprio non è sufficiente a coprire le attività immobilizzate, evidenziando una situazione finanziaria non in equilibrio che determina il finanziamento di parte degli investimenti immobilizzati con debiti.
I debiti passano da euro 9.913.125 nel 2021 ad euro 17.608.042 nel 2022, con un aumento di euro 7.694.917. La quota più consistente di debiti rimane quella nei confronti degli istituti bancari, che si attesta a euro 14.002.281, con una crescita di euro 7.084.666.
I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, pari a euro 1.089.221, includono il debito verso il fondo di tesoreria dell'Inps per euro 726.363, mentre gli altri debiti, pari a euro 792.859 (euro 862.242 nel 2021), attengono principalmente a debiti verso gli organi sociali e verso dipendenti e collaboratori. I debiti verso fornitori, pari a euro 961.770, includono i debiti per fatture da ricevere, di euro 242.871. I debiti tributari, pari ad euro 707.934, ospitano il debito per l'Irap, pari a euro 56.450, gravante sulle attività istituzionali e il debito per l'Irap e per l'Ires sulle attività di gestione patrimoniale svolte dalla sede centrale, pari rispettivamente a euro 19.931 e a euro 40.749. Il trattamento di fine rapporto è pari a euro 373.291 e risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 15.943. I risconti passivi relativi a contributi di scopo passano da euro 3.381.361 nel 2021 a euro 1.073.530 nel 2022.
La tabella seguente mostra il dettaglio della diminuzione di euro 2.307.851.

Tabella 13 - Dettaglio risconti passivi

Descrizione	Importi
art. 1, c. 455 della l. n. 160 del 2019 per il progetto Comunic@Ens	250.000
art. 1, c. 370 della l. n. 178 del 2020	311.549
art. 1, c. 324 della l. n. 205 del 2017	861.075
art. 75, c. 2 del d.lgs. n. 117 del 2017	513.856
Quote di ricavi da corsi Lis /Quote contributi regionali sedi territoriali	371.371
Totale risconti passivi	**2.307.851**

Fonte: Ens

Si raccomanda all'Ens di valorizzare la funzione informativa della relazione di missione in modo da illustrare in modo puntuale le variazioni in aumento e in diminuzione delle singole voci riportate nella tabella.

4.3 Rendiconto gestionale

La tabella che segue espone i dati gestionali dell'esercizio 2022 secondo il nuovo schema definito con decreto Mlps del 5 marzo 2020 per gli enti del Terzo settore.

In linea di continuità con l'esercizio precedente si rimarca che lo schema redatto dall'Ente non valorizza le attività di supporto generale, i cui costi e proventi avrebbero dovuto essere rilevati nell'apposita classe di destinazione corrispondente alla macro-voce contrassegnata dalla lettera E del rendiconto gestionale, volta a rappresentare tutte le attività di direzione e conduzione dell'Ente che garantiscono l'esistenza delle condizioni organizzative di base. Al suo interno, infatti, avrebbe dovuto trovare allocazione la quota parte dei costi e dei proventi riferibili alla struttura dell'Ente e alla sua gestione organizzativa ed amministrativa complessivamente intesa.

Allo stesso modo, il rendiconto del 2022 non valorizza neppure i proventi e gli oneri da attività diverse, da rilevare nella classe di destinazione corrispondente alla macro-voce contrassegnata dalla lettera B. Al riguardo, l'Ente ha riferito che "le 'attività diverse', essendo riconducibili alle attività di gestione degli immobili da parte della Sede Centrale dell'ENS, sono state diversamente riclassificate rispetto al 2021, imputandole alla sezione D Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali alla voce 3) Patrimonio Edilizio".

La Sezione richiama l'attenzione dell'Ente in merito alla necessità di garantire l'osservanza degli schemi di bilancio di cui al citato d.m. recante la modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore, in ossequio al principio della correttezza delle rilevazioni contabili, primario postulato del bilancio e presupposto di ogni scelta gestoria strumentale al perseguimento della funzione istituzionale dell'Ente.

Tabella 14 - Rendiconto gestionale

PROVENTI	2021	2022	Var. assoluta
A) Proventi da attività di interesse generale:			
- Da soci	2.251.071	2.124.810	-126.261
- Contributi pubblici	5.415.448	6.020.463	605.015
- Contributi da progetti	876.277	1.279.506	403.229
- Contributi da privati	69.795	187.916	118.121
- Proventi da prestazioni e cessioni	1.677.008	2.148.015	471.007
- Altri proventi	278.738	186.550	-92.188
Totale proventi da attività di interesse gen. (A)	**10.568.337**	**11.947.260**	**1.378.923**
B) Proventi da attività diverse			
- Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	197.970	0	-197.970
- Proventi da contratti con enti pubblici	368.531	0	-368.531
- Altri proventi	32.209	0	-32.209
Totale proventi da attività diverse (B)	**598.710**	**0**	**-598.710**
C) Proventi da raccolta fondi			
D) Proventi finanziari e patrimoniali			
- Da rapporti bancari	552	792	240
- Da patrimonio edilizio	0	623.568	623.568
- Da altri beni patrimoniali	0	3.000	3.000
- Altri proventi	600	0	-600
Totale proventi finanziari e patrimoniali (D)	**1.152**	**627.360**	**626.208**
E) Proventi di supporto generale			
TOTALE PROVENTI	**11.168.199**	**12.574.620**	**1.406.421**

(Segue)

(Segue)

ONERI E COSTI	2021	2022	Var. Assoluta
A) Oneri da attività di interesse generale			
Materiali di consumo	155.133	310.940	155.807
Servizi	6.117.663	7.133.723	1.016.060
Godimento beni di terzi	361.439	446.843	85.404
Personale			
Salari e stipendi	*1.404.669*	*1.489.386*	*84.717*
Oneri sociali	*392.305*	*392.671*	*366*
Trattamento di fine rapporto	*108.515*	*170.521*	*62.006*
Altri costi del personale	*5.728*	*8.569*	*2.841*
Totale costi per il personale	**1.911.217**	**2.061.147**	**149.930**
Ammortamenti e svalutazioni	571.579	628.243	56.664
Accantonamento per rischi ed oneri	169.242	19.821	-149.421
Oneri diversi di gestione	90.443	619.992	529.549
Totale oneri da attività di interesse generale (A)	**9.376.716**	**11.220.709**	**1.843.993**
Avanzo (+) / Disavanzo (-) attività di interesse generale	**1.191.621**	**726.551**	**-465.070**
B) Costi e oneri da attività diverse			
Materiali di consumo	-	-	-
Servizi	70.757	-	-70.757
Godimento beni di terzi	-	-	-
Personale			
Salari e stipendi	*29.190*	-	*-29.190*
Oneri sociali	*8.596*	-	*-8.596*
Trattamento di fine rapporto	*1.946*	-	*-1.946*
Altri costi del personale	-	-	-
Totale costi per il personale	**39.732**	**-**	**-39.732**
Ammortamenti e svalutazioni	74.267	-	-74.267
Accantonamento per rischi ed oneri	-	-	-
Oneri diversi di gestione	86.706	-	-86.706
Totale costi e oneri da attività diverse (B)	**271.462**	**-**	**-271.462**
Avanzo (+) / Disavanzo (-) attività diverse	**327.248**	**-**	**-327.248**
C) Costi e oneri da raccolta fondi	**-**	**-**	
Avanzo (+) / Disavanzo (-) da raccolta fondi	**-**	**-**	
D) Costi e oneri finanziari e patrimoniali			
Su rapporti bancari	16.329	8.222	-8.107
Su prestiti	138.954	92.130	-46.824
Altri oneri	904	-	-904
Da patrimonio edilizio	-	217.183	217.183
Totale costi e oneri finanziari e patrimoniali (D)	**156.187**	**317.535**	**161.348**
Avanzo (+) / Disavanzo (-) attività finanziarie e patrimoniali	**-155.035**	**309.825**	**464.860**
E) Costi e oneri di supporto generale	**-**	**-**	**-**
Avanzo (+)/Disavanzo (-) di supporto generale	**-**	**-**	**-**
TOTALE ONERI E COSTI	**9.804.365**	**11.538.244**	**1.733.879**
AVANZO (+) / DISAVANZO (-) DI ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	**1.363.834**	**1.036.376**	**-327.458**
Imposte	147.883	117.344	-30.539
AVANZO ECONOMICO	**1.215.951**	**919.032**	**-296.919**

Fonte: Ens

L'avanzo economico di euro 919.032 (euro 1.215.951 nel 2021) è determinato, principalmente, dal saldo delle attività istituzionali di interesse generale di euro 726.551, dal saldo delle attività finanziarie e patrimoniali di euro 309.825, al netto delle imposte di esercizio di euro 117.344.

I proventi da attività di interesse generale, pari a euro 11.947.260 (euro 10.568.337 nel 2021), sono in aumento di euro 1.378.923; in particolare, i proventi da soci, pari a euro 2.251.071 nel

2021, diminuiscono di euro 126.261 e si attestano nel 2022 ad euro 2.124.810; i proventi da prestazioni di servizi e cessioni a terzi ammontano ad euro 2.148.015 (euro 1.677.008 nel 2021), con un aumento di euro 471.007; i contributi pubblici passano da euro 5.415.448 nel 2021 a euro 6.020.463 nel 2022, con un aumento di euro 605.015.

Gli oneri e i costi complessivi, pari nel 2022 ad euro 11.538.244 (euro 9.804.365 nel 2021), mostrano un incremento di euro 1.733.879 e derivano in gran parte da oneri da attività interesse generale (euro 11.220.709), in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 1.843.993, e da costi e oneri finanziari e patrimoniali (euro 309.825), anch'essi in crescita rispetto al 2021 (+161.348 euro). Risultano, in particolare, in aumento i costi per il personale (+149.930 euro sul 2021), i costi per materiali di consumo (+155.807 euro sul 2021) e gli oneri diversi di gestione (+529.549 euro sul 2021). La seguente tabella evidenzia il dettaglio dei costi per servizi, per complessivi per euro 7.133.723, in aumento di euro 1.016.060 rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 15 - Costi per servizi

Servizi da attività di interesse generale:	2021	2022	Var. assoluta
Organi statutari	433.738	227.432	-206.306
Organi di controllo	32.142	80.325	48.183
Collaboratori	1.158.342	1.543.956	385.614
Interpreti LIS/tutorato/stenotipia	813.562	1.667.739	854.177
Prestazioni professionali e di terzi	595.355	781.396	186.041
Contrib. prev. e assist. collaboratori e organi soc.li	249.709	501.086	251.377
Altre prestazioni per il personale	72.286	347.183	274.897
Vitto, alloggio e viaggi	246.094	590.157	344.063
Assemblee, convegni, seminari ecc.	357.451	54.582	-302.869
Spese di rappresentanza	1.230	41.897	40.667
Spese legali	181.774	55.729	-126.045
Stampa rivista e ufficio stampa	719.814	0	-719.814
Utenze	229.164	298.687	69.523
Spese di pulizia	103.248	93.629	-9.619
Spese postali, telegrafiche	21.600	50.133	28.533
Servizi informatici	71.731	157.062	85.331
Servizi finanziari	29.010	0	-29.010
Manutenzioni varie	64.965	55.503	-9.462
Assicurazioni varie	76.622	68.367	-8.255
Spese condominiali	79.480	72.290	-7.190
Altre spese per servizi	580.346	446.570	-133.776
TOTALE	**6.117.663**	**7.133.723**	**1.016.060**
Servizi da attività diverse:	**2021**	**2022**	**Var. Assoluta**
Organi statutari	-	-	0
Organi di controllo	-	-	0
Collaboratori	-	-	0
Interpreti LIS/tutorato/stenotipia	-	-	0
Prestazioni professionali e di terzi	32.171	-	-32.171
Altre prestazioni per il personale	-	-	0
Vitto, alloggio e viaggi	-	-	0
Assemblee, convegni, seminari ecc.	-	-	0
Spese di rappresentanza	-	-	0
Stampa rivista e ufficio stampa	-	-	0
Utenze	18.743	-	-18.743
Spese di pulizia	-	-	0
Spese postali, telegrafiche	-	-	0
Servizi informatici	-	-	0
Servizi finanziari	-	-	0
Manutenzioni varie	6.537	-	-6.537
Assicurazioni varie	5.163	-	-5.163
Spese condominiali	3.827	-	-3.827
Altre spese per servizi	4.316	-	-4.316
TOTALE	**70.757**	**0**	**-70.757**

Fonte: Ens

5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi, ente del Terzo settore iscritto dal 16 giugno 2022 nel Registro unico nazionale, nella sezione Associazioni di promozione sociale, opera senza fini di lucro per il perseguimento di finalità di solidarietà sociale e di inclusione delle persone sorde nella società. Sostiene e valorizza dignità e autonomia, autodeterminazione, informazione, formazione e inclusione scolastica, post-scolastica, professionale, lavorativa e sociale, promuovendo la lingua dei segni e la lingua dei segni tattile, riabilitazione, cultura, sport, tempo libero e attività ricreative. É associazione benemerita del Comitato italiano paralimpico e svolge funzioni di rappresentanza e tutela degli interessi morali e civili delle persone sorde anche con disabilità aggiuntive. L'azione dell'Ens, che si avvale prevalentemente dell'attività volontaria e gratuita dei propri associati, si traduce in iniziative di supporto individuale e alla famiglia nell'accesso ai servizi e nell'esercizio dei diritti e doveri, anche mediante interpretariato, seminari, convegni, corsi di formazione, attività ludico-ricreative con finalità sociali e di sviluppo della personalità.

L'Ente presenta un'organizzazione unitaria articolata in una sede centrale a Roma e in uffici periferici costituiti da 18 consigli regionali, 3 province autonome (Trento, Bolzano e Valle d'Aosta), 104 sezioni provinciali e 41 rappresentanze intercomunali. Alla data del 31 dicembre 2022, le sedi territoriali commissariate sono 21, per motivi legati alle dimissioni della maggioranza o della totalità dei componenti degli organi, alla mancanza di candidati in occasione dei congressi elettivi e per gravi irregolarità e/o inadempienze amministrativo-contabili.

Sono organi centrali dell'Ente: il Congresso nazionale, l'Assemblea nazionale, il Consiglio direttivo, il Presidente nazionale, il Segretario nazionale, il Collegio dei probiviri, il Revisore legale dei conti e l'Organo centrale di controllo.

Lo statuto prevede, altresì, organi periferici a livello regionale e provinciale. Il 23 luglio 2022 sono stati eletti, a seguito della mozione di sfiducia nei confronti della precedente rappresentanza, il Consiglio direttivo e il Presidente nazionale, confermato alla guida dell'Ens per il successivo quinquennio. Il 4 agosto 2022 è stato nominato il Segretario nazionale, il 21 settembre l'Organo centrale di controllo e il 28 ottobre il Revisore legale dei conti. Con la stessa deliberazione dell'Assemblea nazionale del 28 ottobre 2022, successivamente riformata il 13 ottobre 2023, sono stati ridefiniti i nuovi limiti relativi alle indennità di carica, rimborsi spese e trasferte.

La gestione del personale dipendente e dei collaboratori dell'Ens è di competenza del Segretario amministrativo, che sovrintende al funzionamento degli uffici ed è responsabile dell'attività amministrativa. Il totale dei dipendenti è pari a 237 unità (181 per il 2021), mentre il numero dei volontari presso la sede centrale e quelle periferiche è di 199 unità (214 nel 2021). Questa Corte richiama l'attenzione dell'Ens sulla puntuale osservanza del rapporto tra numero dei lavoratori impiegati, volontari e associati, alla luce delle prescrizioni recate dall'art. 36 del Cts.

Il costo per il personale è in aumento da euro 1.950.949 nel 2021 a euro 2.061.147 (+110.198 nel 2022), come anche quello per collaborazioni esterne, che passa da 2.795.224 nel 2021 a euro 3.953.917 nel 2022.

Con riferimento all'attività istituzionale, nell'esercizio in esame sono stati svolti eventi, iniziative e manifestazioni per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla sordità, le lingue dei segni, la libertà di scelta comunicativa e il bilinguismo, tra i quali il convegno "Una svolta culturale e linguistica" con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Settimana internazionale delle persone sorde, iniziativa della *World Federation of the Deaf* . Nel 2022 hanno inoltre trovato ulteriore corso le attività previste nell'ambito dei progetti "AccessibItaly" e "Come ti senti?", finanziati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Con riferimento agli esiti del monitoraggio di questa Corte *ex* art. 7, c. 7, del d.l. n. 77 del 2021, in merito all'acquisizione e utilizzo di risorse provenienti dai fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano nazionale complementare, l'Ente ha dichiarato che per il tramite di alcune sedi territoriali sta partecipando a dei progetti locali gestiti da enti locali in relazione alla "Missione 1, Componente 3, Misura 1, investimento 1.2 Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi". Il ruolo dell'Ente in questi progetti è di realizzazione di interventi in materia di accessibilità (es. realizzazione di video guide in lingua dei segni) affidati direttamente dagli enti locali (comuni e musei).

L'Ens nel 2022 ha ricevuto contributi pubblici per l'importo complessivo indicato nel rendiconto gestionale di euro 6.020.463 (euro 5.415.448 nel 2021), tra i quali il contributo ordinario a carico del Mlps di euro 516.000 ai sensi dell'art. 75, c. 2, del Cts. Come descritto nella relazione di missione, l'Ente ha ricevuto, per lo svolgimento delle attività istituzionali, contributi straordinari di 1 mln ai sensi dell'art. 1, c. 324, della l. n. 205 del 2017, di euro 250.000 ai sensi dall'art. 1, c. 455, della l. n. 160 del 2019 per gli anni 2020, 2021 e 2022 e di 1 mln *ex* art.

1, c. 370, della l. n. 178 del 2020. L'art. 1, c. 355, della legge di bilancio n. 197 del 2022 ha inoltre previsto il contributo di euro 200.000 per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025.

Il bilancio consuntivo dell'Ens riferito all'esercizio 2022, corredato e del bilancio sociale, è stato deliberato tardivamente dal Consiglio direttivo il 15 giugno 2023 e approvato dall'Assemblea nazionale nella seduta del 23 giugno 2023, sulla base della relazione sul bilancio consuntivo del Revisore legale dei conti del 20 giugno 2023 e del parere dell'Organo centrale di controllo del 21 giugno 2023.

Nella relazione al bilancio consuntivo il Revisore legale dei conti, in ragione di plurime criticità rilevate, ha evidenziato di non essere "nelle oggettive condizioni di esprimere alcun giudizio sul bilancio consuntivo nazionale dell'esercizio 2022". Anche l'Organo centrale di controllo, nella relazione al consuntivo, ha evidenziato che il documento contabile è stato posto all'attenzione del Collegio ben oltre il termine previsto dallo statuto "a causa del ritardo nel caricamento dei dati contabili da parte delle sedi provinciali come evidenziato anche dal revisore nazionale...". Quanto al sistema amministrativo-contabile dell'Ente, l'Organo di controllo ha rilevato che "non vi è un'organizzazione amministrativa adeguata alle dimensioni e ai fabbisogni dello stesso" e la necessità di una rivisitazione complessiva dell'assetto.

Le risultanze istruttorie hanno evidenziato alcuni disallineamenti tra i dati numerici elaborati e forniti dall'Ente nel corso dell'istruttoria, a fronte dei quali si è tenuto conto delle più recenti informazioni rese dall'Ens all'esito di approfondimento istruttorio, valutate in uno con i documenti di bilancio.

Alla luce di quanto sopra e delle norme statutarie che delineano i compiti degli organi centrali e periferici nel procedimento di formazione del bilancio di esercizio dell'Ens, questa Corte invita l'Ente a svolgere una approfondita riflessione sull'adeguatezza della procedura amministrativo-contabile in uso e sulla rispondenza a canoni di economicità, efficacia ed efficienza dei plurimi incarichi esterni affidati per lo svolgimento di funzioni inerenti alla gestione della contabilità dell'Ens. Questa Sezione raccomanda, altresì, di effettuare una accurata analisi delle procedure in atto e delle criticità evidenziate anche dagli organi di controllo, al fine di garantire l'osservanza degli schemi di bilancio previsti per gli enti del Terzo settore e di adottare tempestivamente le misure necessarie ad eliminare ogni persistente disfunzione e possibile impedimento alla tempestiva e corretta informazione contabile, nel pieno rispetto dei postulati di bilancio posti a presidio della corretta, coerente e unitaria

esposizione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente, valorizzando al contempo la capacità informativa dei documenti di bilancio.

Quanto sopra si rappresenta anche agli organi di controllo interni e al Ministero vigilante *ex* art. 95 del Cts, per gli ambiti di rispettiva competenza.

Il bilancio 2022 evidenzia un risultato economico di euro 919.032 (euro 1.215.951), in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (euro 296.919). Il patrimonio netto passa da euro 8.521.227 ad euro 8.908.415, in aumento di euro 387.188 principalmente per effetto della diminuzione della riserva di consolidamento (euro 531.191) e del risultato di esercizio (euro 296.919).

Il margine di struttura, dato dalla differenza tra il patrimonio netto, di euro 8.908.415, e le immobilizzazioni, di euro 10.875.550, è negativo ed è pari a -1.967.135 euro (-2.271.885 euro nel 2021) e segnala che il capitale proprio non è sufficiente a coprire le attività immobilizzate, evidenziando una situazione finanziaria non in equilibrio che determina il finanziamento di parte degli investimenti immobilizzati con debiti.

Nell'attivo patrimoniale le disponibilità liquide passano da euro 9.497.839 nel 2021 ad euro 14.981.428 nel 2022, con una crescita di euro 5.483.589 per effetto di anticipazioni di cassa. Le immobilizzazioni materiali passano da euro 10.599.233, nel 2021, ad euro 10.697.231, nel 2022, per effetto dell'ulteriore acquisto di un immobile ubicato nel Comune di Messina, cui ha fatto seguito la vendita dell'immobile nel Comune di Siena. La gestione del patrimonio immobiliare concorre al finanziamento della funzione istituzionale, con la conseguenza che si rende necessario assicurarne la valorizzazione per l'equilibrio di bilancio e per la sostenibilità di medio-lungo periodo delle attività di interesse generale. Si raccomanda di conformare sempre l'azione a principi di pubblicità, trasparenza, imparzialità, proporzionalità, economicità ed efficienza, a presidio del canone del buon andamento e delle prestazioni dovute nell'assolvimento della funzione istituzionale.

I crediti passano da euro 3.017.805 ad euro 3.293.811, con un aumento di euro 276.006, mentre, nelle passività, i debiti mostrano il rilevante incremento di euro 7.694.917, passando da euro 9.913.125 ad euro 17.608.042 a seguito della maggiore e rilevante esposizione verso istituti bancari.

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI



CORTE DEI CONTI